



RASSEGNA STAMPA

22 marzo 2023



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura				
	Ansa.it	22/03/2023	<i>Speranza, sbagliato ridurre la spesa in sanità</i>	2
	AskaneWS.it	22/03/2023	<i>Lazio, Rocca a D'Amato: avete dato 500 mln alla sanità privata</i>	4
	Basilicata24	22/03/2023	<i>Precari sanità, "troppo poche le stabilizzazioni nel 2022"</i>	5
	Cagliaripost.com	22/03/2023	<i>Sanità, Solinas (M5S): "Liberi professionisti pagati decisamente meglio rispetto ai medici strutturati"</i>	7
	Corriere.it	22/03/2023	<i>È L'ORA DEI MEDICI-INGEGNERI PER LA SANITÀ E LE CURE PERSONALIZZATE</i>	8
	Il Quotidiano di Bari	22/03/2023	<i>Sanità, il dieci per cento rinuncia a curarsi</i>	12
	La Notizia (Giornale.it)	22/03/2023	<i>Alla Sanità del Lazio ci pensa Urbani. Consulente di Rocca per cortesia</i>	14
	lamentino.it	22/03/2023	<i>Sanità, più ore di ambulatorio anche nel distretto lametino per abbattere liste d'attesa</i>	17
	Le Cronache	22/03/2023	<i>C'era una volta la sanità pubblica: Asl e Ruggi non avviano un confronto</i>	18
	livesicilia.it	22/03/2023	<i>I 'dannati' della Sanità e la 'scommessa' sull'assessore</i>	20
	Quotidiano del Molise	22/03/2023	<i>Sanità, la Conferenza dei Sindaci: «Pronti ad andare a Roma per confrontarci con il governo»</i>	23
	Riviera Oggi	22/03/2023	<i>Proteste dei sindacati davanti all'Ospedale "Madonna del Soccorso" – "Diritti negati ai lavoratori della sanità nel Piceno"</i>	26
	Sanita24.IISole24Ore.com	22/03/2023	<i>La Sanità pubblica e il Terzo settore grandi assenti nel progetto di riforma fiscale</i>	29
	Teleborsa.it	22/03/2023	<i>Esportiamo cervelli e pensionati. Importiamo braccianti e badanti</i>	34
	Torinoggi.it	22/03/2023	<i>Novità nella sanità privata torinese: la clinica Sedes Sapientiae entra nel gruppo Humanitas, investimento da 15 milioni</i>	36
	Viterbo Today	22/03/2023	<i>Regione, Sabatini: "Il Lazio torni ad avere autorevolezza. Sanità è partita decisiva"</i>	38
Rubrica Sanita'				
19	La Stampa	22/03/2023	<i>Dagli Usa a Pisa, allarme per il lungo killer (G.Galeazzi)</i>	40
1+13	Il Giornale	22/03/2023	<i>Crisi cardiaca per Cospito "Salvato con il potassio" (S.Zurlo)</i>	41
14	Libero Quotidiano	22/03/2023	<i>Troppe aggressioni: "Piu' polizia in corsia"</i>	42
21	Libero Quotidiano	22/03/2023	<i>Un corpo che si ferma e' un corpo "inascoltato" (M.Rizzoli)</i>	43
13	La Verita'	22/03/2023	<i>Int. a M.Bellucci: "Il nostro piano anziani: salute e socialita'" (G.Baldini)</i>	45
11	Avvenire	22/03/2023	<i>L'Osservatorio nazionale amianto: vittima risarcita con un milione</i>	47
	Alto Adige	22/03/2023	<i>Sanità, quasi 800 milioni di investimenti in Alto Adige: ecco dove andranno</i>	48
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 22 marzo 2023</i>	50
1	Corriere della Sera	22/03/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 22 marzo 2023</i>	51
1	La Repubblica	22/03/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 22 marzo 2023</i>	52
1	La Stampa	22/03/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 22 marzo 2023</i>	53
1	Il Giornale	22/03/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 22 marzo 2023</i>	54
13	Torino Auto (La Repubblica)	22/03/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 22 marzo 2023</i>	55

- Salute&Benessere - Sanità

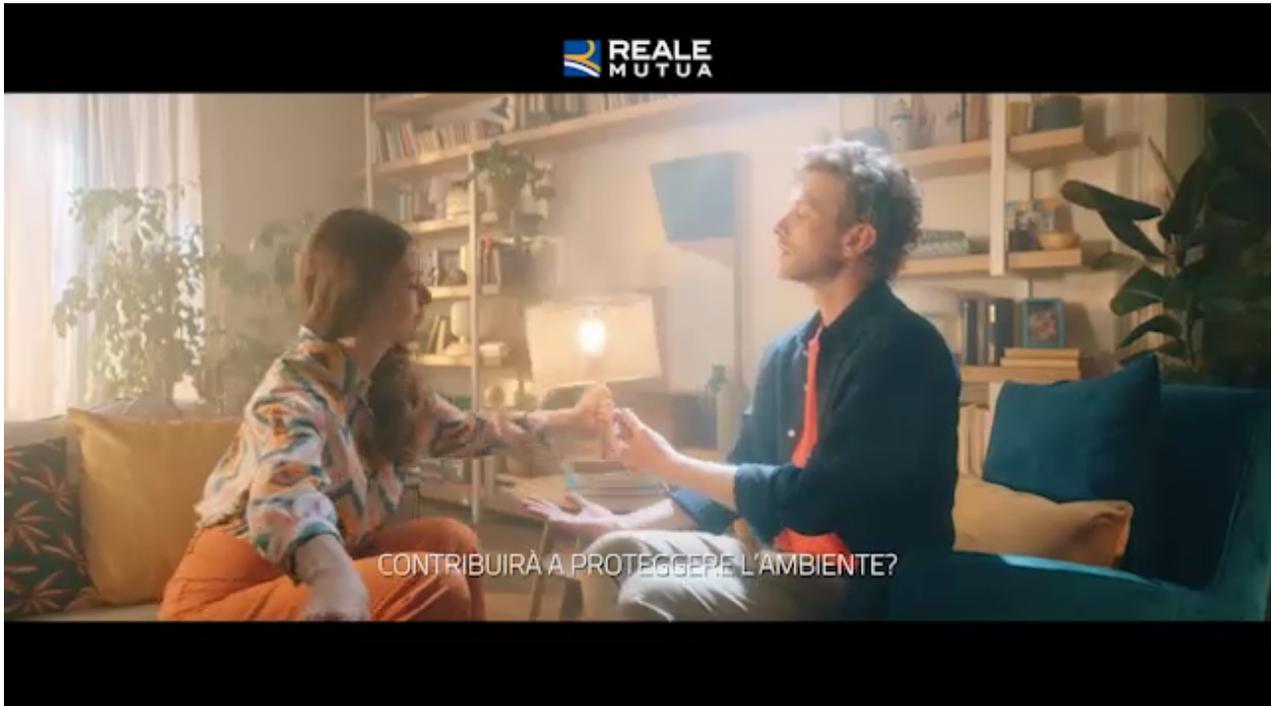
Speranza, sbagliato ridurre la spesa in sanità

Sereno su inchieste. Contestazione da una ventina di no Vax

Redazione ANSA PORDENONE 20 marzo 2023 19:27

(ANSA) - PORDENONE, 20 MAR - "Quando si dice che le risorse messe sulla sanità sono sprechi, si arriva sempre, secondo me, poi a commettere un errore, ed è la giustificazione che usa chi vuol fare dei tagli

E con i tagli, purtroppo, si indebolisce la difesa di un diritto che è invece essenziale. Io penso che devono essere monitorati con grande attenzione gli investimenti che si fanno in sanità, ma ne dobbiamo fare molti di più di quelli che si fanno oggi".



Sponsored By

Lo ha affermato l'ex Ministro della Salute, Roberto Speranza, a margine di un evento elettorale.

"Per tre anni l'Italia, nei tre anni del Covid, ha avuto una spesa sanitaria sopra il 7%, oggi scendiamo di nuovo sotto il 7%, e questo è un errore molto grave - ha precisato - Le due cose devono andare insieme: spendere più risorse e spenderle meglio, ma non è sicuramente giusta la strada della riduzione delle risorse e la piattaforma del centrosinistra va invece nella direzione di un ampliamento delle risorse che si spendono per la difesa della sanità in tutte le Regioni del nostro Paese".

Speranza - che ha ribadito di essere molto sereno sulle inchieste legate alla pandemia - è stato contestato da una ventina di no Vax, che hanno ripetutamente interrotto il suo intervento prima di essere accompagnati fuori dalla sala.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Videonews

ESTERO VIDEONEWS

A New York protesta contro Trump, slitta voto su incriminazione

MAR 21, 2023

ESTERO VIDEONEWS

Putin a colloquio con Xi: rapporti Russia-Cina al punto più alto

MAR 21, 2023

CRONACA VIDEONEWS

Antibiotico resistenza: Italia tra i peggiori d'Europa

MAR 21, 2023

ECONOMIA VIDEONEWS

Prandini: continuerò a valorizzare Dop e Igp come con McDonald's

MAR 21, 2023

CRONACA LAZIO

Lazio, Rocca a D'Amato: avete dato 500 mln alla sanità privata

E poi sarei io a favorire gli interessi dei privati?

21/03/2023 15:46

Roma, 21 mar. (askanews) – “Il consigliere regionale Alessio D’Amato mi ha rimproverato un tono da campagna elettorale ma pensavo invece di aver fatto un intervento sommo, rispetto a come è messa la sanità. Ci sono stati 500 milioni di euro in più alla Sanità privata convenzionata. Sicuramente serviva fare così, ma soffro però nel sentire che io favorirei gli interessi dei privati. Quindi, bisogna essere trasparenti di fronte ai cittadini e spiegare il perché di questo mezzo miliardo dato alla Sanità privata”. Così il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, intervenendo alla Pisana e replicando ai consiglieri regionali. “La trasparenza deve essere il nostro farò. I ritardi dei pronti soccorsi pensavo fosse un elemento di priorità per tutti: non pensavo ci fosse un tono da camoagna elettorale. È vero che i Livelli essenziali di assistenza sono cresciuti, ma ci sono altri problemi come il tema mobilità. Su questo voglio lavorare, ovvero su quello che sono le priorità per i nostri cittadini”.



<< Riders, sindacati: riders in assemblea “Le logiche mafiose in Italia e nel mondo”, evento domani a Roma >>



Parole per Vendere

Manuale Pratico di Public Speaking per CEO, Direttori F

Chiara Alzati

Notizie Correlate

CRONACA VIDEONEWS

Salute e alimentazione, più proteine vegetali nella dieta

MAR 22, 2023

CRONACA VENETO

Fondi Pnrr, Zaia: sono occasione per rilancio dei territori

MAR 21, 2023

LAZIO POLITICA

Fascismo, Pd a Piantadosi: vietare la manifestazione di Nettuno

MAR 21, 2023

Ti potrebbe interessare anche

Raccomandato da Outbrain



Precari sanità, “troppo poche le stabilizzazioni nel 2022”

Comunicato Stampa - 20 Marzo 2023 - 18:00



I dati che emergono dalla rilevazione dei dati occupazionali della Basilicata tra il 2019 e il 2022 fatta dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale, presentati oggi, confermano in sanità i ritardi più volte denunciati dalla Fp Cgil. A fronte di un incremento del lavoro a tempo determinato nel settore sanitario in un trend nazionale sul quale c'è stata una forte influenza della pandemia da covid19, fanno da contraltare le esigue percentuali di assunzioni a tempo indeterminato nella sanità in Basilicata tra il 2020 e il 2022: se nel 2019 nelle aziende del servizio sanitario regionale della provincia di Potenza abbiamo visto un 40% dei contratti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato, il 2020 ha segnato il 7%, il 2021 il 6% e il 2022 l'8%. Percentuali esigue che fanno il paio ai numeri esigui che da mesi ripetiamo: un sanitario su 4 tra coloro che hanno maturato i requisiti della stabilizzazione semplificata previsti dal comma 268 della Legge di Bilancio 2022 è stato al momento stabilizzato in Basilicata, con l'Asp che risulta ad oggi l'unica azienda lucana a non aver proceduto ad alcuna stabilizzazione.

Dopo diverse sollecitazioni della Fp Cgil sia all'Azienda Sanitaria che alla Regione l'Assessore alla sanità ha convocato le Organizzazioni sindacali in quella che si è rilevata essere una riunione meramente interlocutoria, nel corso della quale abbiamo chiesto di avere dati precisi sulle risorse a disposizione. Ciò al fine di procedere con la riconvocazione di un incontro urgente alla presenza anche dei direttori generali di tutte le aziende sanitarie lucane, per discutere degli spazi assunzionali e di come, anche attraverso eventuali modifiche di linee guida regionali sulle stabilizzazioni, sulle quali come Fp Cgil avevamo da subito chiesto modifiche rilevando i problemi che oggi stanno palesando, sia possibile affrontare definitivamente il tema del superamento della precarietà in tempi celeri e certi di tutti gli operatori in servizio nelle nostre aziende. Alla luce dei dati

illustrati oggi dalla stessa Regione Basilicata, lanciamo l'ulteriore appello a fare presto. La stabilizzazione dei precari nella sanità lucana non significa solo garantire i diritti dei lavoratori, ma anche i livelli essenziali di prestazione nella nostra regione, necessari anche alla luce degli ultimi dati sulla migrazione sanitaria.

La possibilità della stabilizzazione semplificata per i precari Covid, inserita nella legge di Bilancio 2022 con il comma 268, ha rappresentato un'importante conquista, volta da un lato a dare risposte a professionisti della salute reclutati durante l'emergenza sanitaria, dall'altra a dare una concreta risposta per rinforzare, in maniera stabile, gli organici delle aziende del servizio sanitario nazionale, da tempo in cronica carenza di personale dopo anni di tagli draconiani. La Regione Basilicata, nonostante sia stata tra le prime regioni a emanare le linee guida alle aziende del servizio sanitario regionale sulla stabilizzazione, si trova ora ad essere indietro: basti pensare solamente a quanto accaduto nelle limitrofe regioni Campania e Puglia, che hanno già effettuato al 100% delle stabilizzazioni del personale che aveva maturato i requisiti previsti dal comma 268 della legge di Bilancio 2022.

Non bisogna tralasciare, tra l'altro, che il decreto Milleproroghe, ha esteso il periodo di maturazione dei requisiti per il personale sanitario e socio sanitario e inserito la possibilità di stabilizzazione per il personale del ruolo amministrativo e, previa procedura selettiva, anche al personale con contratti di lavoro flessibile, diversi dal tempo determinato, che abbiano lavorato nel periodo di emergenza Covid.

Diventa più che mai imprescindibile accelerare i tempi per l'assunzione dei precari attualmente presenti nelle graduatorie delle aziende della Basilicata, prevedendo, nelle more delle stabilizzazioni, la proroga di tutti i contratti del personale sanitario, socio sanitario, tecnico e amministrativo operante con tutte le tipologie contrattuali se l'obiettivo comune è, come siamo certi e come affermato dallo stesso assessore alla Sanità Francesco Fanelli, azzerare il precariato. **Giuliana Pia Scarano, segretaria generale Fp Cgil Potenza**

Sanità, Solinas (M5S): "Liberi professionisti pagati decisamente meglio rispetto ai medici strutturati"



🕒 **Read Time:** 1 Minute, 45 Second

“Lo smantellamento della sanità pubblica sta proseguendo senza sosta. Gli ultimi provvedimenti che vanno in questa direzione sono due bandi per il reclutamento di medici specializzandi (iscritti al penultimo o ultimo anno di corso), specializzati o pensionati, che, considerate le tariffe orarie corrisposte per l'attività prestata in regime libero professionale, percepiranno stipendi nettamente più alti rispetto ai colleghi strutturati che da anni prestano servizio in ospedale. Le nuove reclute, potranno essere pagate anche fino a 12 mila euro lordi al mese”.

“All'operazione dei medici in affitto, pagati 700 euro al giorno, si somma quindi questa selezione che punta a risolvere il problema della carenza di organico disincentivando le assunzioni di strutturati in pianta stabile. Perché mai oggi un medico dovrebbe scegliere di lavorare nel pubblico se i colleghi liberi professionisti guadagnano il triplo?” osserva Alessandro Solinas.

“All'ospedale di Oristano la situazione è ancora più grave perché la Regione non ha ancora pagato neanche le prestazioni aggiuntive effettuate da chi, come gli anestesisti, garantisce di fatto l'attività delle sale operatorie lavorando ben oltre il normale orario di lavoro. Le retribuzioni per le prestazioni aggiuntive svolte dagli anestesisti sono bloccate da giugno 2022 e ancora non si hanno notizie in merito alla ripresa dei pagamenti. Ci troviamo di fronte a contraddizioni epocali dalle conseguenze gravissime”.

Questa la denuncia del consigliere regionale del M5s Alessandro Solinas che aggiunge: “Al centro della questione c'è una delibera del 28 dicembre 2021 che destinava un premio di incentivazione agli ospedali periferici della Sardegna in sofferenza di organico, la quale stabiliva che il personale ospedaliero, oltre la quarta notte, avrebbe avuto diritto ad una quota aggiuntiva. L'applicazione di questa delibera è stata recepita in maniera differente dalle diverse Asl della Sardegna e ad Oristano questi fondi non stanno arrivando a destinazione. Sembra incredibile e decisamente non tollerabile il fatto che l'Assessorato alla Sanità continui a ricorrere a medici esterni per tappare falle che puntualmente si riaprono dopo sei mesi. Anziché risolvere le criticità si stanno creando voragini impossibili da colmare svuotando le aziende sanitarie. La sanità pubblica di questo passo verrà distrutta pezzo dopo pezzo”.

Share



FTSE MIB **+0,01%** FTSE IT All Share **+0,02%** CAC 40 **-0,14%** DAX 40 **+0,04%** FTSE 100 **-0,13%** Dow Jones **+0,98%** NASDAQ **+1,42%** Spread BTP-Bund **183,00**

09:21 Borsa: Europa ingessata con Milano a +0,1%, dopo rally si attende la

09:06 *** BTP: spread apre stabile a 183 punti, rendimento decennale sale al

08:57 Borse Cina: chiusura positiva, Shanghai +0,3%, Shenzhen +0,6%

08:01 *** Borsa Tokyo: chiude in netto rialzo (+1,9%), recupera fiducia in attese

IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

EUROPA DIGITALE

È L'ORA DEI MEDICI-INGEGNERI PER LA SANITÀ E LE CURE PERSONALIZZATE



di Daniele Manca e Roberto Viola



CONSIGLIATI DA RCS

La formazione continua per gli odontoiatri

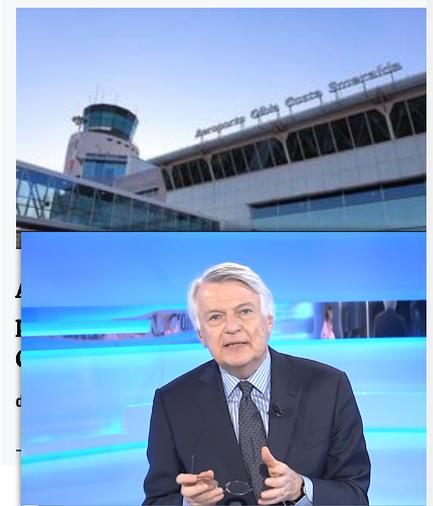
DENTALPRO

Obbligazioni: è il momento degli emergenti?

MFS

L' Italia ha molte eccellenze in campo sanitario. Ma una di queste sfugge ai più. Si tratta di quel **fascicolo elettronico** che in alcune regioni contiene l'intera storia sanitaria di ogni cittadino. Che significa poterla consultare e farla consultare dai propri medici, ma anche renderla disponibile in caso, per esempio, di cambio o cessazione di attività del proprio dottore di famiglia, cambio di residenza o incidente durante le vacanze. E questo vale non solo per il medico, ma anche per la diagnostica che, grazie all'aiuto di computer e lettori può, agevolare l'individuazione delle malattie e delle cure necessarie. Purché si disponga di storie sanitarie sufficientemente dettagliate dei pazienti. E soprattutto accessibili agli specialisti di turno.

L'ostacolo può essere un altro: l'accessibilità a quei dati. Il decentramento ha fatto sì che in Italia ogni Regione abbia competenza sulla sanità. E la situazione è a macchia di leopardo: abbiamo esempi di eccellenza, come la provincia di Trento, Milano e la Lombardia o l'Emilia-Romagna. Lì il concetto di avere la vita sanitaria sotto controllo è noto e applicato, in altre zone del Paese no. È per questo che Italia ed Europa si sono mosse per superare il divario



Banche, come difendere i nostri risparmi dall'inflazione. L'analisi

EUROPA DIGITALE

La medicina del futuro: grazie a dati e algoritmi cure migliori e prevenzione

di Daniele Manca e Roberto Viola



Rendere interoperabili i vari sistemi significa fare un esame nel Lazio e, una volta depositato, ritrovarselo nel proprio fascicolo elettronico ovunque si debba consultare un medico in Italia. Tutto questo porterebbe anche a un risparmio perché determinati esami non dovrebbero essere ripetuti in caso di necessità. Si pensi ancora all'utilità del fascicolo in caso di incidenti e trasporti in ambulanza.

Quella dell'interoperabilità non è una strada semplice. Negli Stati che hanno fatto la scelta costituzionale di decentralizzare la sanità pubblica — l'Italia ma anche la Germania — sarà più complicato. Non si sta dicendo che il Veneto debba fare le stesse scelte della Toscana o della Puglia, ma si può fare sì che le macchine si parlino e quindi possano decrittare un fascicolo sanitario elettronico a prescindere dalla regione di residenza.

In questo l'Europa ha dato una mano. Già dal febbraio del 2019 ha indicato gli standard, con una raccomandazione che specificava pezzo per pezzo come va conservato un referto medico. La pandemia poi, purtroppo, ci ha fatto capire quanto avere la ricetta del medico di famiglia come codice QR sul telefonino fosse importante. O addirittura l'intero fascicolo elettronico. La nuova proposta di regolamento europeo sulla spazio comune di dati renderà alcuni standard obbligatori in tutta la Ue. Questo significa che la nostra cartella e le ricette elettroniche saranno leggibili in tutta Europa con evidenti vantaggi per i cittadini e gli operatori sanitari.

Ma c'è molto di più, il dossier sanitario personale interoperabile sarà la base della **medicina personalizzata**. È sui dati che si fonda la genomica. E quando entriamo nella genomica e sui dati a livello molecolare, entriamo nel futuro. Si potranno creare profili personalizzati.

► Perché salviamo una banca e non un ospedale (o un'azienda)?



13 MARZO 2023

EMBED    



Acqua Eva e Acqua Sant'Anna, di chi è il marchio che ha scatenato la battaglia lega

di Valentina Iorio



Gruppo Tecnica, ricavi record a 561 milioni: «Cresceremo sulle scarpe da trekking»

di Emily Capozucca

Il prezzo più basso garantito.
Noleggia il nuovo iPhone 14.

iPhone 14 PRO A SOLI 57€ AL MESE
iPhone 14 PRO MAX A SOLI 68€ AL MESE

SCOPRI DI PIÙ




Dal fotogiornalismo alla streptography, a Milano al via Mia Fair con 80 gallerie

di Paolo Manazza e Luca Zuccala

La medicina è basata su protocolli di tanti pazienti che guariscono statisticamente, su interventi di tipo standard, sperando che per un caso specifico funzioni. Cosa che porta a volte a prendere più farmaci di quelli che sono necessari e magari senza esito positivo. E per di più con una spesa non necessaria. È chiaro che siamo alle soglie di una nuova classe dell'operatore sanitario che dovrà e deve avere competenze digitali. Non significa che il medico del futuro dovrà avere un PhD in ingegneria informatica, ma che si deve avvicinare all'uso della tecnologia in maniera consapevole. Da segnalare che il Politecnico di Milano e Humanitas hanno lanciato la Medtech School che offre un corso di laurea combinato in medicina ed ingegneria, una cosa inconcepibile qualche anno fa. La maggior parte degli operatori sanitari oggi — un po' perché non ha avuto la formazione, un po' perché mancano i mezzi — è lontana da un approccio razionale alla tecnologia. Il medico deve essere pronto ad usarla e i dati non per sostituire ma per facilitare la propria diagnosi. Il dottor House del nuovo millennio deve usare l'intelligenza artificiale per sfruttare la sua capacità di mettere in relazione dati e fare collegamenti che talvolta non sono evidenti. È chiaro che la macchina da sola non basta, poiché creatività, empatia ed esperienza del medico sono indispensabili. Ma insieme possono diventare insuperabili.

Ma oltre al fascicolo elettronico e alla cultura digitale degli operatori, serve un terzo elemento che sono le agenzie regolatorie. Oggi attraverso i supercomputer si riescono a trovare rimedi e componenti attivi contro tante malattie come fatto per il Covid. Ma quella del Covid è stata una situazione eccezionale. La sperimentazione su modelli matematici / in silicio, via computer, non viene ancora sufficientemente considerata.

I dati possono aiutare a verificare l'efficacia dei farmaci. Se hai una piattaforma informatica che scopre nuovi farmaci o può indirizzare farmaci esistenti verso altre patologie, è importante che i regolatori siano aperti a riconoscerne il potenziale. Altrimenti, solo le grandi case farmaceutiche possono permettersi i costi della sperimentazione su umani consolidando la loro posizione. Questo blocca l'innovazione e mantiene alti i costi della ricerca medica e farmaceutica. E ritarda il settore rispetto agli altri, non permettendo di cogliere a pieno i vantaggi della tecnologia.

Quando si deve creare un motore della nuova macchina di Formula Uno per la stagione 2023-24, si crea il suo gemello digitale da far provare ai piloti, in questo la Dallara è un'eccellenza nel mondo. Si potrebbe immaginare anche in medicina un processo simile: per capire se il paziente ha bisogno di uno stent nella coronaria si potrebbe usare un modello di cuore che fa una previsione sulla base di un'analisi dei dati sintetici (ovvero i dati creati dalle macchine).

Ma se i dati sintetici non vengono sufficientemente considerati e si deve passare sempre e solo per prove cliniche, dall'innovazione al paziente il percorso continuerà ad essere molto lungo. Avremo, per esempio, nei prossimi anni una grandissima resistenza agli antibiotici. Come potremo arrivare a migliori e più mirati medicinali senza usare le piattaforme informatiche? Non dovremmo negarci la possibilità di accorciare i tempi, cosa fondamentale come abbiamo capito con la lotta alla pandemia.

L'uomo e la macchina: la strada per la medicina personalizzata. Dovremo avere per questo un regolatore, un'autorità per i farmaci in grado di integrare digitale e vita normale. Il tema è sempre emergenza versus ordinarietà. Ci abituiamo a gestire l'ordinario ma quando arriva l'emergenza non la sappiamo gestire. Se usi un simulatore di volo che non ha mai un'avaria, non puoi aspettarti che quando l'anomalia si verificherà sarai in grado di portarti in salvo.



Così lo streaming ha rivoluzionato l'industria musicale

di Chiara Severgnini



Arca Social Leaders 30, il fondo per investire in imprese attente alle tematiche sociali

di Nicola Bracci



Poste Italiane inaugura il centro per la prevenzione delle frodi

di Redazione Economia



quello il range che costa di più sia in vite umane che per la società. I recenti studi dicono che la precisione nell'interpretazione di una mammografia aumenta quando un clinico utilizza l'intelligenza artificiale.

Il digitale ti aiuta, ti dà una mano, non ti sostituisce, non spinge a fare a meno delle persone. Certo, si deve imparare a usare le macchine. Ma la medicina nella storia dell'uomo è sempre stata quella che ha abbracciato per prima il progresso tecnologico, dalla radiografia all'ecografia, ai sistemi 3D. La strada verso una medicina nuova, in cui macchina e uomo lavorano insieme è davanti a noi. Non è ancora dietro l'angolo e c'è tanto da fare. Dobbiamo solo volerlo.

LEGGI ANCHE:

- Aiuti di Stato, energia e conti pubblici: è tempo che l'Italia scelga
- Chi vince la guerra in Ucraina? La Cina (almeno sul fronte economico)
- La medicina del futuro: grazie a dati e algoritmi cure migliori e prevenzione
- Sostenibilità, la transizione si è fermata? Gli investimenti in rinnovabili e la competitività
- Tasse, il peso sul ceto medio: ecco il «bancomat» che mantiene tutta Italia
- Le scelte di Apple, la crescita indiana e la lezione per il made in Italy

Iscriviti alle newsletter di L'Economia



Whatever it Takes di Federico Fubini

Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile



Europe Matters di James Fontanella-Khan

L'Italia e l'Europa viste dall'America

E non dimenticare le newsletter

L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18

MEDICINA

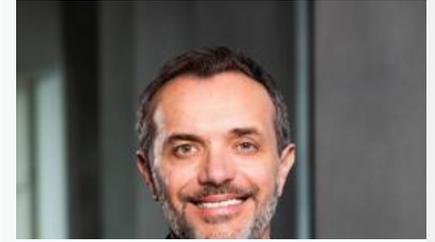
20 mar 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al Frecciarossa Milano-Parigi

di Alessia Conzonato

■ Frecciarossa Milano-Parigi: la sfida di Trenitalia al Tgv



Microsoft Italia: Vincenzo Esposito nuovo amministratore delegato

di Irene Consigliere



Ab Yachts presenta il nuovo AB80: design sportivo e velocità fino a 55 nodi

di Antonio Macaluso



Gens Aurea, tra oro online e sostenibilità: i piani di crescita per il 2023

di Andrea Bonafede

■ Professioni 'd'oro': il settore del gioiello cresce ma ha bisogno di giovani talenti

Scegli tra centinaia di eBook

Kobo

Primo Piano

Sanità, il dieci per cento rinuncia a curarsi

Stamani Cgil e Spi/Puglia espongono le ragioni della manifestazione di piazza Prefettura, tra dieci giorni



Quotidiano di Bari ■ 2 minuti di lettura





**SYNTONIA
PALACE**



Scopri la promo
di Syntonia Palace

Sconto 6% sul
prezzo di listino
 +
**pacchetto arredo
ad un prezzo speciale**

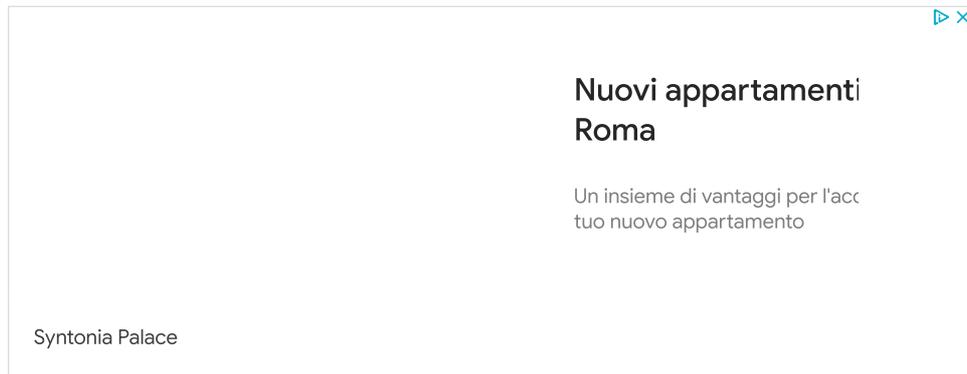
SCOPRI DI PIÙ

Sanità sempre in primo piano, nelle agende della politica e dei sindacati, tra proposte da realizzare e progetti inapplicati. E quest'oggi, martedì 21 marzo alle ore 9.30 presso la Sala Trulli della sede della Cgil/Puglia a Bari, sarà la confederazione regionale e Spi/Puglia, Sindacato dei Pensionati, a esporre direttamente in conferenza stampa le iniziative che saranno messe in campo a difesa della sanità pubblica – a fronte del rischio 'default' paventato dalle stesse Regioni – per tentare una volta

per tutte di migliorare i servizi di cura e assistenza in Puglia. Ma anche per ricordare i tanti morti a causa della pandemia nella nostra regione, con gli anziani i più colpiti, ai quali sarà dedicata un'iniziativa pubblica il prossimo 31 marzo, giorno in cui nel 2020 i Comuni decisero di istituire una giornata di lutto nazionale per le vittime del Covid. "C'è una vertenza regionale sanità che portiamo avanti da anni – ripete il Segretario Generale Cgil/Puglia, Pino Gesmundo – inserita ormai in una nazionale. La Conferenza delle Regioni ha denunciato l'insufficienza delle risorse disponibili e fronte dei costi sostenuti per la pandemia, della carenza di personale, del rincaro dei prezzi delle materie prime e dei consumi energetici che rischiano di non garantire più l'universalità del diritto alla salute e anche di compromettere gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Ma il Governo per tutta risposta che fa? Riduce la spesa sanitaria fino al 6,1% del Prodotto Interno Lordo nel 2025, inferiore anche al periodo pre pandemia. Dei 2,1 miliardi stanziati nel 2003, due terzi sono per caro bollette. A fronte di questo restano e anzi assumono dimensioni maggiori i divari territoriali che vedono in un contesto del genere il Sud e la Puglia ancor più penalizzati. "Ci saremmo aspettati tutt'altro dopo quanto vissuto con il Covid – incalza il Segretario Spi/Cgil Puglia, Gianni Forte. Ci saremmo aspettati il rilancio della sanità pubblica, invece siamo alle prese con un ulteriore depotenziamento: niente risorse, lunghe liste di attesa, pronto soccorso che scoppiano, servizi sul territorio sempre più inefficienti. Sembra che tutto ciò avvantaggi il privato che copre gli spazi lasciati dal pubblico. In Puglia il 10% delle persone rinuncia a cure necessari per i tempi di attesa o perché non può permettersi accesso a pagamento ai servizi. 378mila famiglie in Italia si impoveriscono per affrontare spese sanitarie irrinunciabili. L'insofferenza cresce a dismisura. Sta saltando il sistema sanitario. non si può rimanere fermi, noi di certo non resteremo fermi". Appuntamento, dunque, questa mattina per comprendere meglio i dettagli della manifestazione per una sanità accessibile e migliore tra dieci giorni n Piazza Prefettura, a Bari.

Antonio De Luigi

Pubblicato il 21 Marzo 2023



▶ ×

Nuovi appartamenti Roma

Un insieme di vantaggi per l'acc
tuo nuovo appartamento

Syntonia Palace



▶ ×

Pacchetto Arredamento incluso

A|

Syntonia Palace



ABBONATI

REDAZIONE

GOVERNO

■ GUERRA IN UCRAINA

■ ROMA

21/03/2023 12:28 / **Politica**

Alla Sanità del Lazio ci pensa Urbani. Consulente di Rocca per cortesia

L'uomo del presidente Rocca non ha rapporti con la Regione Lazio. Ma gestisce le audizioni dei dg di ospedali e Asl.



La sanità del Lazio targata **Francesco Rocca** riparte da una gestione al limite delle regole della pubblica amministrazione. Il nuovo governatore di centrodestra infatti per presentare il bilancio di previsione ha dato il via alle audizioni dei direttori generali di

Gestione Cookie




Divano ortopedico grigio per cani Busta XL...

[PIÙ INFO](#)

bitibaX Bitiba - Sponsorizzato

L'UOMO DEL PRESIDENTE ROCCA NON HA RAPPORTI CON LA REGIONE LAZIO. MA GESTISCE LE AUDIZIONI DEI DG DI OSPEDALI E ASL

Urbani, nel ruolo di consulente ma senza contratto, ha audito su questioni contabili i direttori di ospedali e Asl visionando dati che si presume siano coperti da privacy pur non essendo legato da alcun rapporto formale, e quindi soggetto a vincoli, con l'amministrazione. Una gestione che ricorda molto quella della Croce Rossa Italiana dove venivano arruolati i volontari a dare una mano gratis su appalti dagli importi anche elevati, ma con una differenza: la Regione Lazio non è un'associazione umanitaria privata, ma un'istituzione con regole differenti. "Ho partecipato ad un paio di incontri al Dipartimento Salute della Regione Lazio, mi hanno chiesto di dare una mano e non ho ancora un contratto. Ho parlato finora con un direttore generale ed un facente funzione", ha risposto Andrea Urbani alla *Notizia* confermando gli incontri con i dg, anche se noi ne risultano molti di più.

Audizioni che si sono tenute nell'ufficio al nono piano che spetterebbe al nuovo direttore generale della Sanità regionale e che gettano nuove ombre sulla gestione dell'area che dovrebbe occuparsi della salute dei cittadini con trasparenza ma che, invece, oltre a ripartire da consulenze senza contratto è molto incentrata sul giro di poltrone di direttore generali e direttori amministrativi delle aziende ospedaliere.

Il nome di Urbani circolava da tempo: avrebbe dovuto ricoprire il nuovo ruolo di direttore generale della Salute della Regione Lazio, una nomina congelata per l'inchiesta Covid sui morti di Bergamo dove è indagato insieme ad altri 15 pers



sanitarie è saltato. Oggi l'unico che potrebbe ricoprire quel ruolo secondo le nostre fonti è il direttore generale di Tor Vergata, **Giuseppe Quintavalle**, un nome che sarebbe spinto fortemente dalla premier **Giorgia Meloni**, ma poco gradito a Rocca che vede Quintavalle come estraneo alla sua squadra.



Nuove case a Roma

Per ulteriori informazioni ti aspettiamo.

Syntonia Palace

Mentre avrebbe in mente di stabilizzare in pianta organica Andrea Urbani con il quale sembra condividere anche un rapporto personale: domenica hanno visto il derby Roma-Lazio allo Stadio insieme ad Alessandro Ridolfi prossimo segretario generale della regione. Urbani tecnico di lungo corso era già in Regione Lazio con Renata Polverini per poi essere chiamato dall'ex ministro Lorenzin al ministero a capo della struttura di Programmazione sanitaria fino al 2022. Lasciò l'incarico ministeriale per andare a dirigere il Gruppo di cliniche dell'Irccs San Donato, che controlla tra l'altro il celebre San Raffaele, il più grande gruppo della sanità privata in Italia.

Per motivi che non sono stati resi noti, la sua nomina fu bloccata poco prima di firmare il contratto da 360mila euro l'anno. Ed oggi quello di Urbani sarebbe già un nome ricorrente tra i malumori di molti che nel Centrodestra non vedono di buon occhio la sua eventuale nomina. Ma solo dopo l'approvazione del bilancio Rocca potrà procedere con i nuovi contratti su cui l'attenzione è massima soprattutto visto l'ultimo rapporto lavorativo del governatore del Lazio che fino a novembre scorso lo vedeva alle dipendenze del ras della sanità privata Antonio Angelucci.

Sanità, più ore di ambulatorio anche nel distretto lametino per abbattere liste d'attesa

Lunedì, 20 Marzo 2023 09:14



Catanzaro - Più ore di attività negli ambulatori specialistici dei presidi sanitari per far fronte alle lunghe liste d'attesa e garantire i livelli essenziali di assistenza nel territorio della provincia di Catanzaro.

Dall'ortopedia alla neurologia, è un pacchetto di 1.825 le ore complessive in più di specialistica ambulatoriale che sono state richieste formalmente ai vertici dell'Asp per la formale autorizzazione. Sono coinvolti tutti i presidi ospedalieri e di assistenza che ricadono nel territorio di competenza dell'Asp e le richieste sono state presentate dai direttori dei Distretti, dalla Casa circondariale di Catanzaro, dai Dipartimenti e dalle rispettive Unità operative, in quanto "le liste di attesa rappresentano una delle principali criticità di questa Azienda, pregiudicando l'accessibilità dei cittadini alle prestazioni specialistiche in tempi coerenti".

Per quanto riguarda il territorio lametino, sono 297 le ore richieste a servizio del distretto e sono: 30 cardiologia, 10 neurologia, 24 diabetologia, 24 dermatologia, 24 oculistica, 31 endocrinologia, 28 fisiatria, 36 ortopedia, 24 terapia del dolore, 24 dietologia, 18 chirurgia vascolare, 6 otorinolaringoiatra e 18 reumatologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti potrebbero interessare anche

direttore Tommaso D'Angelo

EDITORIALE EDICOLA DIGITALE

Home > Salerno

Invia su WhatsApp

C'era una volta la sanità pubblica: Asl e Ruggi non avviano un confronto

by Tommaso D'Angelo — 21 Marzo 2023 in Salerno Reading Time: 3 mins read 0 0 AA 0



di Erika Noschese

Grave la situazione emergenziale nel settore della sanità e socio assistenziale. La denuncia arriva dalla Cgil di Salerno che ieri mattina ha illustrato le iniziative che saranno messe in campo per chiedere all'Asl di Salerno e all'azienda ospedaliera universitaria Ruggi d'Aragona di avviare un confronto per mettere in campo iniziative a tutela degli utenti, sempre più spesso costretti a fare ricorso alla sanità privata o a lunghe liste d'attesa. «Abbiamo una grave situazione emergenziale nel settore della sanità e socio assistenziale, le persone hanno difficoltà di accesso ai pronto soccorsi così come alle cure primarie e secondarie, gli anziani sono non accuditi, lasciati in Rsa o case di riposo quasi abbandonati a loro stessi», ha dichiarato Arturo Sessa, segretario generale Spi Cgil di Salerno che lancia l'allarme anche in merito alle decisioni del governo nazionale di prevedere ulteriori tagli: «credo sia nostro compito scendere in piazza, sollecitare i cittadini, stringere un'alleanza con loro per far sì che istituzioni, direttori generali e governatore si rendano conto che questa situazione non è più sostenibile», ha poi aggiunto Sessa. Domani, una prima assemblea si terrà dinanzi l'Asl di via Nizza mentre lunedì dinanzi l'azienda ospedaliera universitaria Ruggi d'Aragona. «Abbiamo una serie di problemi da affrontare con le direzioni strategiche: subiamo carenze di medici e quindi chiusura o accorpamenti di servizi in tutti i presidi, non solo dell'Asl Salerno ma anche dal Ruggi. Noi da tempo stiamo chiedendo una cabina di regia affinché le due aziende si parlino tra di loro perché la situazione sta diventando drammatica: la filiera della carenza di medici è nazionale ma qui ci sono stati ritardi nella predisposizione delle assunzioni. C'è bisogno di fare scelte chiare, stiamo rischiando di contrarre i servizi e quindi garantire meno servizi di qualità ai cittadini ed emerge con i punti nascita, non c'è ancora chiarezza rispetto alle responsabilità ma lo stesso succede a Battipaglia, a Nocera, al pronto soccorso di Salerno con problematiche enormi – ha dichiarato il segretario generale della Fp Cgil di Salerno Antonio Capezzuto – Cerchiamo di trovare un dialogo con le aziende se così non dovesse essere la porteremo avanti perché i cittadini hanno bisogno di risposte così come i lavoratori che stanno subendo, data la carenza di personale,

PRIVACY

speculazioni, «contesto drammatico» il segretario generale della Cgil, Antonio Apadula che ha vissuto personalmente il fatto, con un suo familiare costretto ad attendere per ore e ore in pronto soccorso su una barella. «Ci troviamo in provincia, addirittura sta assumendo un aspetto ancora più importante a livello nazionale laddove il governo non ha fatto la sanità e non la supporta; accendiamo i riflettori sulla nostra provincia, in maniera chiara ed equivocabile. È un fatto azioni per riportare in un contesto normale quelle che sono le attività della sanità. Non è pensabile che da eroi del covid oggi ci troviamo in una situazione drammatica, con una sofferenza nei pronto soccorsi, negli ospedali ma soprattutto anche gli ambulatori non autosufficienti – ha dichiarato Apadula – Le liste d'attesa sono infinite, c'è bisogno di registrare questa carenza drammatica ma è la gente che lo chiede, dobbiamo unire le forze sociali affinché questa iniziativa possa riuscire. Una situazione drammatica, non si può non fare nulla, speriamo che qualcosa cambi mettendo in piedi ulteriori iniziative».

Condividi su Twitter

Condividi su LinkedIn

Invia su WhatsApp

Tags: TOP



Tommaso D'Angelo

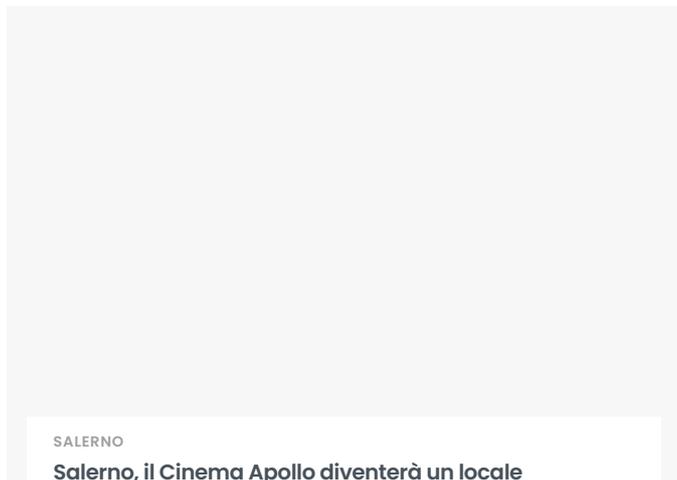
Consigliati



SALERNO

Il giudice Corrado D'Ambrosio assolto con formula piena: il fatto non sussiste

BY TOMMASO D'ANGELO 22 MARZO 2023



SALERNO

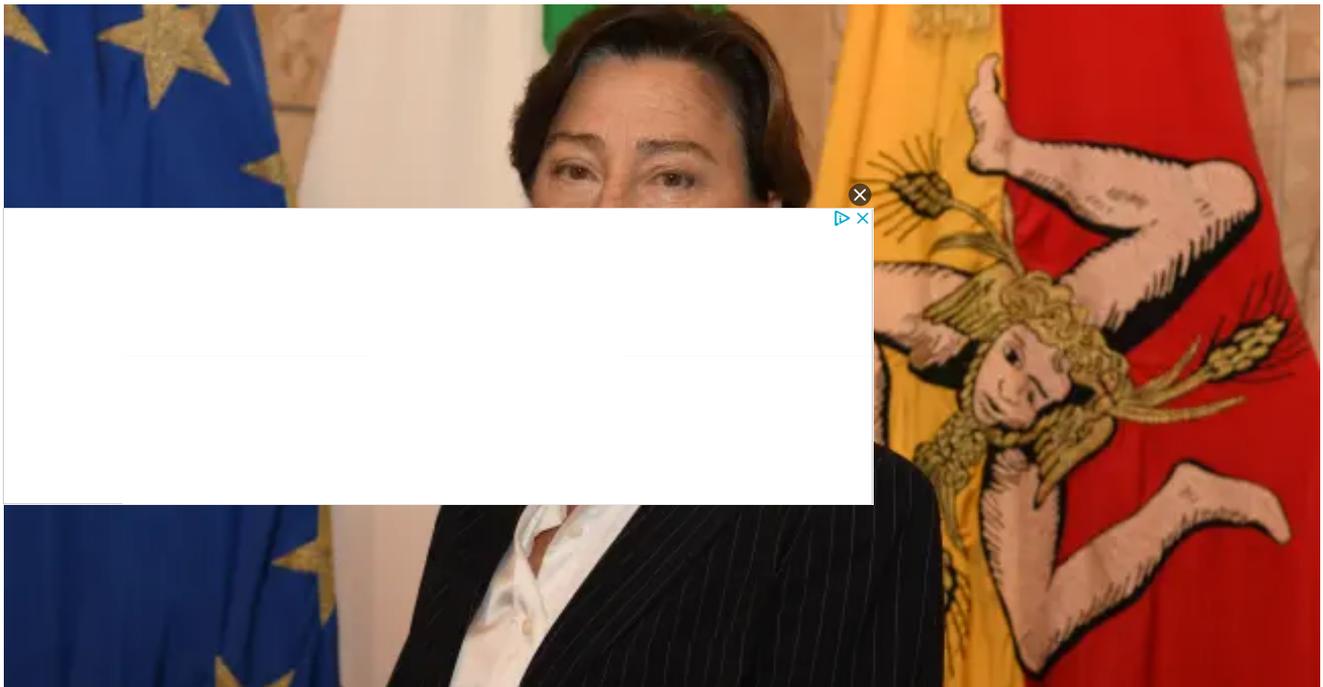
Salerno, il Cinema Apollo diventerà un locale

BY TOMMASO D'ANGELO 21 MARZO 2023



LiveSicilia.it (https://livesicilia.it/) / Cronaca (https://livesicilia.it/articoli/cronaca/) / I 'dannati' della Sanità e la 'scommessa' sull'assessore

I 'dannati' della Sanità e la 'scommessa' sull'assessore



Molto affollata l'assemblea indetta dalla Rete degli ambulatori popolari.

PALERMO di Roberto Puglisi (https://livesicilia.it/author/roberto-puglisi/)

21 MARZO 2023, 18:54 (HTTPS://LIVESICILIA.IT/2023/03/21/)

0 Commenti Condividi

3' DI LETTURA

(Roberto Puglisi) "Secondo me Giovanna prima o poi si stuferà e se ne andrà. Sta subendo, con un profilo basso, per non mettere in difficoltà il presidente Schifani che l'ha scelta. Ma non è persona che può sopportare di vivere in un perenne stato d'assedio o che ci siano altre persone che gridano contro di lei. Non sarei sorpreso se si dimettesse, nel medio periodo, magari con un *escamotage*. Scommettiamo?".

L'autore della 'scommessa' su 'Giovanna', ovvero l'assessore alla Salute, **Giovanna Volo**, è un medico esperto del Servizio sanitario nazionale che conosce uomini, donne e cose. Niente di più che una schedina del Superenalotto, al momento. Ma la voce è condivisa dalla piazza che – bisogna specificarlo – non è favorevole al governo Schifani e l'accoglie come ipotesi non peregrina. Siamo nel giorno dell'assemblea cittadina della Rete degli ambulatori popolari, a Palermo, alla Real Fonderia alla Cala. Molti affollano la sala e gli esterni circostanti. Significa che l'argomento interessa.

'Lo stiamo perdendo'

Il titolo dell'assemblea degli ambulatori che curano i pazienti mortificati dall'ingorgo del pubblico e dai costi del privato – i 'dannati' della Sanità – è laconico: 'Lo stiamo perdendo'. Il malato che se ne sta andando è il Servizio sanitario nazionale. **Introduce Giorgio Martinico** che traccia il livello di disagio di chi si rivolge alla Rete. **Il dottore Ernesto Melluso** che presta la sua opera volontaria riporta dati emergenziali, spiattellati nella *brochure* di presentazione: "Gli ospedali sono in crisi profonda, la carenza del territorio da un lato, la continua diminuzione dei posti letto operata dai diversi governi in nome di una supposta sostenibilità economica e la ormai drammatica e cronica carenza di personale medico e infermieristico hanno fatto sì che i pronti soccorsi siano perennemente intasati e le liste di attesa, anche per interventi urgenti, siano smisurate e i tempi per ottenere ricoveri e visite siano lunghissimi".

Guarda anche

(https://livesicilia.it/sanita-tonino-frisina-protesta/?iref=correlato_card)

(https://

**Palermo, Tonino
il solitario
contestatore
sanitario**

**La Rocca: "Vi
racconto la
verità sulla
Sanità siciliana"**

È la cronaca di un drammatico già visto a cui si oppone un decalogo di proposte. Qualche stralcio: l'utilizzo dei fondi del Mes, no all'autonomia differenziata, sì alla *deaziendalizzazione* delle strutture pubbliche, il passaggio dalla convenzione al rapporto di dipendenza dei medici di medicina generale neoassunti. Tutto nel segno della prevalenza del pubblico.

L'affondo di Costa

Prende la parola il dottore **Renato Costa**, già commissario Covid a Palermo: "La sanità deve essere al servizio delle persone che cura. Lo diciamo sempre, ma non lo facciamo mai. Noi, con la Fiera, abbiamo fatto medicina di prossimità, con ottocento visite domiciliari al giorno e, se era il caso, portavamo anche la spesa. Per un attimo abbiamo pensato: chi di dovere ha capito tutto. Invece, è stato cancellato tutto trasformando una esperienza straordinaria in un modello di precariato, l'ennesimo". "Siamo in crisi – continua Costa – e il governo regionale ci dice di aumentare la sanità privata. Facciamo finta che vada tutto bene e va tutto male. Però, continuiamo a tagliare i

sulla Sanità (https://livesicilia.it/ide-fide-fide-inter) lista-lagalla-schifani-sanita/?iref=widget-ultimaora) Favara, ragazzino

La tempesta in arrivo

Per la Sanità siciliana si annunciano giorni di tempesta. Diversi interlocutori stanno volgendo uno sguardo non proprio benevolo verso l'assessorato alla Salute di piazza Ziino. Oggi è stato il turno della Rete degli ambulatori. Nei prossimi giorni sarà il privato convenzionato a tornare in piazza, (https://livesicilia.it/sanita-la-tregua-e-finita-non-ce-pace-per-i-malati-siciliani/) con una manifestazione che si presume rovente e imponente.



Tags: Ernesto Melluso (https://livesicilia.it/tag/ernesto-melluso/) · Giovanna Volo (https://livesicilia.it/tag/giovanna-volo/) · Renato Costa (https://livesicilia.it/tag/renato-costa/)

21 MARZO 2023, 18:54 (HTTPS://LIVESICILIA.IT/2023/03/21/)

0 Commenti Condividi

CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT (https://www.livesicilia.it)

Articoli Correlati

PALERMO

0 Commenti Condividi

Palermo, Tonino il solitario contestatore sanitario

(https://livesicilia.it/sanita-tonino-frisina-protesta/?iref=box-articolo-correlato)

di Roberto Puglisi (https://livesicilia.it/author/roberto-puglisi/)

• Sulla Sanità in Sicilia: il video-falce e il contestatore interista Lagalla Schifani Sanita? Iref=widget-ultimaora) • Favara, ragazzino

La protesta di Tomino Frisina. Ecco perché.

online
il Quotidiano
del Molise

24 ore su 24

Direttore: Giuseppe Rocco

Direttore editoriale: Mimmo di Iorio

*La tua regione
sempre in diretta*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

REGIONE MOLISE



Valzer di poltrone in Consiglio, sanità, corsa alle Regionali: guarda la puntata di QTalk

21.03.2023 - Ore 18 - ASCOLTA LE AUDIO NEWS

[Home](#) → [Attualità](#) →

Sanità, la Conferenza dei Sindaci: «Pronti ad andare a Roma per confrontarci con il governo»

Il 20 Mar 2023

0

Accelerera verso il futuro.
Scegli la tecnologia
elettrificata Kia.
Kia Sportage.



www.kia.com

Autoe'

C.da Colle delle Api
Z.I. CAMPOBASSO
tel. 0874 64067

[WHATSAPP](#)

[AREA SERVIZI](#)

[RADIO](#)





CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

REGIONE MOLISE

Accelera verso il futuro.
Scegli la tecnologia
elettrificata Kia.
Kia Sportage.



www.kia.com

Autoe'

C.da Colle delle Api
Z.I. CAMPOBASSO
tel. 0874 64067

 [WHATSAPP](#)

 [AREA SERVIZI](#)

 [RADIO](#)



Tutti i sindaci molisani a Roma per dare un segnale al governo e confrontarsi, mediante una delegazione che chiederà di essere ricevuta a Palazzo Chigi, su quanto sta accadendo nella sanità regionale, specie dopo i fatti avvenuti in questi ultimi giorni. È la proposta emersa dalla Conferenza dei Sindaci dell'Asrem, riunitasi questo pomeriggio a Campobasso nella sala della Costituzione della provincia e presieduta dal primo cittadino di Agnone, Saia, e con al suo fianco Gravina per Campobasso, Castrataro per Isernia, Roberti per Termoli, Puchetti per Larino e Ricci per Venafro al tavolo dei relatori davanti ad una platea di circa con circa 70 primi cittadini che hanno garantito il numero legale.

In discussione anche la nomina del gruppo di lavoro di supporto all'Esecutivo in materia di integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari previsti nel Piano Operativo Sanitario 2022-2024 oltre all'elaborazione del documento sulle criticità della sanità molisana, da sottoporre all'attenzione del Ministro della Salute, il quale domani vedrà proprio il commissario ad acta, Donato Toma, dopo il "congelamento" delle dimissioni dall'incarico annunciate sabato scorso.



Accelera verso il futuro.
Scegli la tecnologia
elettrificata Kia.
Kia Sportage.



www.kia.com

Autoe'

C.da Colle delle Api
Z.I. CAMPOBASSO
tel. 0874 64067

 [WHATSAPP](#)

 [AREA SERVIZI](#)

 [RADIO](#)



RIVIERA *oggi*

RIVIERASOCIETÀ

Proteste dei sindacati davanti all’Ospedale “Madonna del Soccorso” – “Diritti negati ai lavoratori della sanità nel Piceno”

Giorgio Cipollini della Cisl : "La neocommissaria che dal 2 di gennaio si è insediata qui nel Piceno non sta riconoscendo ai dipendenti i fondamentali diritti dei lavoratori e questo ha creato una situazione di forte tensione dentro l'azienda"

Scritto da **Mauro Vannini**

in data **22 Marzo 2023**

alle **01:07**



SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Nella mattinata di **martedì 21 marzo**, una manifestazione vedeva riunite diverse sigle sindacali, **Cgil, Cisl, Uil, Ugl** e **Fials**. Al centro della protesta ancora l'inadeguatezza salariale, mancanza di rispetto del

contratto nazionale, mancato riconoscimento economico del personale di pronto soccorso, mancata stabilizzazione dei precari, congelamento della progressione delle carriere, che porterebbero ad un esodo verso la sanità privata. Nell'occhio del Ciclone la Commissaria Straordinaria dell'**AST 5 Vania Carignani**, con la quale i sindacalisti lamentano una mancanza di disponibilità al dialogo, che rappresenterebbe un passo indietro, rispetto ai progressi fatti con la precedente dirigenza di **Area Vasta 5**.

Per rendere più incisiva la protesta i rappresentanti sindacali, sfilano con una bara di cartone nera con sopra la scritta "**Diritti dei Lavoratori dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno**"

"Morte dei diritti dei Lavoratori" dell'AST Ascoli. Il "c...



"La **Regione Marche** ha perpetrato l'ultimo misfatto a danno del territorio Piceno – dice ai microfoni di **Riviera Oggi** il responsabile provinciale della Cisl **Giorgio Cipollini**– Infatti il 30 dicembre ha stanziato le nuove risorse per l'implementazione del personale. Mentre tutte le province marchigiane hanno avuto degli incrementi indicativamente di **4-5 milioni di Euro, solo ed unicamente al Piceno il fondo è stato decurtato di un milione e ottocentomila Euro**. Questo comporterà la difficoltà di mantenere il personale precario esercizio che scadrà il 31 marzo ed il 30 di aprile. Se non verranno a portata delle modifiche, questo comporterà anche la chiusura di diversi servizi sanitari del territorio a discapito, ovviamente di tutti i cittadini. Quindi nel Piceno la sanità pubblica abdica in favore della sanità privata . Questo non lo possiamo assolutamente condividere. In più dobbiamo dire una cosa molto importante: la neocommissaria che dal 2 di gennaio si è insediata qui nel Piceno non sta riconoscendo ai dipendenti i fondamentali diritti dei lavoratori e questo ha creato

una situazione di forte tensione dentro l'azienda, ovviamente a danno anche di tutti i cittadini di tutti gli utenti. Noi siamo fortemente preoccupati poche risorse poco personale discriminazione che si perpetra da circa 20 anni nei confronti di questo territorio. Ecco il significato la nostra protesta e **noi chiediamo che i sindaci escano dalle loro sedi istituzionali e facciano sentire la loro voce, perché sono i primi responsabili della salute dei cittadini"**

Copyright © 2022 Riviera Oggi, riproduzione riservata.



S

21 mar 2023

à24

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

AZIENDE E REGIONI

La Sanità pubblica e il Terzo settore grandi assenti nel progetto di riforma fiscale

di *Roberto Caselli*

È troppo presto per esprimere un giudizio complessivo sul progetto di riforma fiscale appena approvato dal Consiglio dei ministri, anche se la prima impressione è che alcuni principi basilari della nostra Costituzione siano stati ignorati, come pure gli insegnamenti della Scienza delle Finanze e le esperienze negative maturate in altri Paesi.

Sarà comunque opportuno, non per fare una critica preventiva, ma per ricordare quali sono le aspettative per tutto il settore no profit, prendere atto che certi problemi, che stanno a cuore ai nostri lettori, non sono stati assolutamente toccati.

Gli enti non commerciali, le amministrazioni pubbliche e in particolare le aziende del Ssn e il Terzo settore non vengono mai indicati in questo progetto come destinatari di novità, come se il loro trattamento fiscale, fino a oggi oppressivo, non riguardasse tutti i cittadini e in particolare quelli più fragili, cioè quelli che non hanno la possibilità di rivolgersi alle strutture della sanità privata e che magari hanno bisogno del supporto di qualche organizzazione di promozione sociale o di volontariato.

Non è certamente colpa di questo Governo, da poco insediato, se il trattamento fiscale di questi settori è così pesante ed ingiustificato, aggravato da un atteggiamento dell'Agenzia delle Entrate che, nei casi dubbi di una legislazione farraginosa, privilegia spesso le interpretazioni più sfavorevoli nei confronti di soggetti che non perseguono fini di lucro, ma di utilità sociale, in linea cioè con il dettato costituzionale.

Dopo la riforma fiscale promossa nel 1971 dal ministro delle Finanze Bruno Visentini ed entrata in vigore dal 1 gennaio 1974, con una serie di testi unici



fra di loro ben coordinati, scritti in modo chiaro, in linea con la Costituzione e che aveva costituito una netta sterzata nel marasma tributario fino ad allora esistente, che favoriva nei fatti una facile evasione delle imposte

21 mar 2023

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

indirette (per non parlare del giro di mazzette che ggetti più forti, di sistemare qualsiasi pendenza), la e è da allora progressivamente degenerata, con Governi di ici o tecnici, con continue modifiche, integrazioni, a diventare una giungla inestricabile; peraltro già abbiamo li anni '90, a deviazioni dal dettato costituzionale: la prima cedolare secca sui dividendi azionari, poi in tempi più li affitti ed i regimi forfettari.

La palma della peggiore legge fiscale dell'ultimo quarto di secolo, si potrebbe dare, a parere di chi scrive, al Dlgs 447/97 istitutiva dell'Irap, che colpisce non solo il settore privato (imprese, professionisti, terzo settore), ma anche quello pubblico (amministrazioni locali, aziende del Ssn). È una legge nata male, i cui presupposti sono stati sempre difficili da definire, che ha subito coinvolto la Giustizia tributaria, Cassazione compresa, per stabilire chi fossero i lavoratori autonomi soggetti dell'imposta; negli anni successivi il carico fiscale è man mano diminuito sul settore privato (riducendo l'aliquota ed aumentando le deduzioni dalla base imponibile), ma rimasto invariato a carico degli enti non commerciali, Aziende del Ssn comprese. In questo settore, con un'aliquota, più che doppia rispetto al settore privato, non è mai diminuito il carico fiscale, anzi, proprio nell'agosto scorso, con il Governo tecnico ancora in carica, è stata abrogata anche una deduzione della base imponibile, negata fin dall'inizio dall'Agenzia delle Entrate e riconosciuta dal 2017 dalla Corte di Cassazione (v. ["La cancellazione della deduzione dei contributi Inail"](#)), portando così al livello massimo il carico stesso.

Ci si aspettava da questo Governo, considerate le promesse di alleggerire la pressione fiscale e semplificare gli adempimenti che si cominciasse proprio dall'abrogazione o quantomeno da una profonda revisione dell'Irap, ed in particolare da quella che, con il metodo retributivo, colpisce il settore pubblico e parallelamente il terzo settore.

È un controsenso che tutti gli enti pubblici debbano contribuire con una imposta dell'8,5% calcolata sulle retribuzioni erogate ai loro dipendenti, quando a loro volta devono essere finanziati per svolgere la loro attività da fondi pubblici. È una enorme partita di giro che non ha un senso logico: si gonfiano da una parte le entrate dell'Erario, mentre dall'altra si deve sostenere un'attività istituzionale di cui beneficiano tutti i cittadini.

Ma non è una "partita di giro" a costo zero per il sistema Paese, anzi... I numerosi adempimenti a carico dei soggetti di imposta, distoglie da compiti più utili alla collettività migliaia di dipendenti pubblici; il costo del contenzioso dovuto ad una legge farraginoso e la lunga attesa per ottenere

rimborsi di imposte non dovute, toglie risorse che sarebbero destinate all'attività istituzionale a favore dei cittadini.

Il Governo ha deciso la graduale abolizione dell'imposta, cominciando però

21 mar
2023

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

che in passato avevano ottenuto riduzioni o esenzioni e settore pubblico e il terzo settore, linea peraltro già tracciata dal tecnico (v. " [Ddl Bilancio. Le Aziende del Ssn escluse dal](#)

nessun economista, nessun esperto fiscale ha mai spiegato contribuire al gettito dell'Irap e finanziare così la Sanità e aziende del Ssn che ne fanno parte debbano pagare loro imposta, in misura ben maggiore rispetto al settore privato.

Con una semplice abrogazione dell'imposta ed una corrispondente riduzione dei finanziamenti, avremmo una semplificazione straordinaria, a costo zero, liberando risorse umane per compiti legati a finalità istituzionali. Colpisce inoltre l'annunciata riduzione dell'aliquota Ires, legandola ad assunzioni e investimenti, ignorando completamente il fatto che la sospensione temporanea di quella che il Presidente Mattarella aveva definito la "tassa sulla bontà" sta ancora aspettando la sua conferma. Ci riferiamo alla Legge di stabilità del 2019, con cui venne abrogata, con effetto dal 1 gennaio 2019, la riduzione al 50% dell'aliquota Ires prevista dal Dpr 601/73 per una serie di soggetti che svolgono attività di rilevante interesse pubblico, sia pubblici, come le Aziende del Ssn, sia privati, come gli enti del Terzo settore. Questa abrogazione venne definita, dal Presidente Mattarella, nel messaggio di fine d'anno 2018, come l'istituzione di una "tassa sulla bontà", auspicando un immediato passo indietro.

L'appello fu accolto dal Governo gialloverde che, con il decreto semplificazioni, inserì nella Legge di stabilità 2019 (L. 30 dicembre 2018, N. 145), nell'art.1, il comma 52, che rinviava l'applicazione dell'abrogazione a decorrere dal periodo di imposta di prima applicazione del regime agevolativo di cui al successivo comma 52 bis, il quale prevedeva che "con successivi provvedimenti legislativi saranno individuate misure di favore, compatibili con il diritto dell'Unione Europea, nei confronti dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà. Sarà assicurato il necessario coordinamento con le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore)".

Ebbene; sono passati ormai oltre 4 anni, ma neanche in questo progetto di riforma c'è un accenno alle agevolazioni, di cui è attesa la conferma sia per la sanità pubblica sia per il terzo settore (Vedi servizio del 14 Maggio 2020. L'abrogazione della tassa sulla bontà ancora sospesa).

Fra l'altro, mentre le aziende ospedaliere beneficiano a pieno titolo della riduzione del 50% dell'aliquota, le aziende territoriali si vedono ancora negare dall'Agenzia delle Entrate lo stesso beneficio, per fortuna

riconosciuto sporadicamente da qualche Corte di Giustizia illuminata (v. ["Aliquota agevolata Ires: una sentenza di secondo grado apre al riconoscimento sull'intero imponibile"](#)) e sia pure parzialmente dalla Corte

21 mar
2023

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

entre in questi ultimi due anni l'epidemia Covid e la crisi o salire esponenzialmente i costi di esercizio delle Aziende legge di bilancio ha operato ulteriori tagli ai finanziamenti ario nazionale. È di questi giorni la notizia, che costituisce solato, che le Aziende toscane hanno avuto nel 2022 un costi energetici, rispetto al 2021, del 145 %.

oltre all'imposta fabbricati, basata su rendite teoriche, originate da un sistema catastale vetusto, che non si vuole aggiornare, nonostante permetta a tanti soggetti di mantenere certi privilegi, e che grava in particolare sulla sanità pubblica, che si vede tassare gli immobili utilizzati per la loro attività istituzionale, che risultano di loro proprietà in quanto, con l'aziendalizzazione del Ssn avvenuta nel 1992, i Comuni avevano loro trasferito la proprietà per responsabilizzare le aziende stesse alla loro gestione e manutenzione. Purtroppo il legislatore, deliberando questi trasferimenti, aveva sancito l'esenzione dalle imposte indirette per le spese di trasferimento, non per quelle dirette (come l'imposta fabbricati), imposta che non grava sulle imprese commerciali, comprese naturalmente le Case di cura private, creando così una sperequazione inaccettabile, che nessun Governo degli ultimi 30 anni e nessuna Commissione tributaria, né la Costituzione, l'abbia ritenuta un "vulnus" della Costituzione, in quanto lede il principio della capacità contributiva, che non dovrebbe configurarsi per immobili trasferiti senza un corrispettivo, e quello del diritto dei cittadini a non vedersi limitato il diritto alla cure per imposte, a parere di chi scrive, senza una base giuridica.

Gli interventi più importanti che si potrebbero programmare in questa legislatura sono ricordati nel servizio ["Un appello al nuovo Governo per l'utilizzo dello strumento fiscale in favore della sanità pubblica"](#) .

In conclusione, si può considerare positiva l'intenzione, nel quadro di una revisione delle detrazioni e delle deduzioni ora in vigore, il mantenimento della detrazione delle spese sanitarie, sia per un principio etico, sia perché il contrario scatenerrebbe, al di fuori delle strutture pubbliche, un'evasione diffusa; attenzione però: se venisse rapportata al reddito complessivo e la detrazione non dovesse essere in misura fissa (ora al 19%) questo rischio sussisterebbe. A proposito di deduzioni dall'imponibile, pensando ai problemi delle associazioni di promozione sociale, del volontariato, delle organizzazioni non governative, e del terzo settore in generale, dobbiamo essere vigili affinché quelle per le erogazioni liberali venga non solo mantenuta, ma che sia sganciata dal reddito dei donatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21 mar
2023

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

Dal 13 al 26 marzo

Passione Apple

MacBook Air 13" M1
256 GB
anziché 1229€

Risparmi **330€**

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI

Promo Apple da Euronics

Approfitta delle offerte Euronics sui prodotti Ap

Acquista online o prenota e ritira

- HOME
- NOTIZIE
- QUOTAZIONI
- RUBRICHE**
- AGENDA
- VIDEO
- ANALISI TECNICA
- STRUMENTI
- GUIDE
- PRODOTTI
- L'AZIENDA

Euronics

Scopri di

Home Page / Rubriche / Gli Editoriali / Esportiamo cervelli e pensionati. Importiamo braccianti e badanti

Esportiamo cervelli e pensionati. Importiamo braccianti e badanti

L'Italia ha un modello socioeconomico sconclusionato

Torna alla pagina degli Editoriali ▶

21 marzo 2023



Guido Salerno Aletta
Editorialista dell'Agenzia Teleborsa

1 2 >>



È di questi giorni la ripresa del dibattito sulla **riforma fiscale** , con l'ipotesi di **ridurre da tre a due le aliquote inferiori** : la prospettiva è quella della **Flat Tax** , il traguardo da sempre coltivato da chi vuole dare respiro ai lavoratori autonomi, ai commercianti ed agli artigiani, che sono scoperti di fronte ad ogni perturbazione

economica. In fondo, i lavoratori dipendenti sarebbero maggiormente tutelati: ma forse è un'idea con poco fondamento, ormai, vista la precarizzazione dei rapporti.

C'è chi sostiene che la misura è poco razionale, in quanto non considera che una parte preponderante del carico tributario è già messa a carico dei redditi medi, che contribuiscono per l'80% al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. C'è chi si preoccupa della riduzione delle entrate che ne conseguirebbe, ed al pericolo che possa essere messa a rischio la struttura portante del Servizio sanitario Nazionale: un po' alla volta, un taglio dopo l'altro, la spesa per prestazioni private cresce sempre di più. In pratica, non si tratta solo di un sistema in cui **la sanità privata copre le carenze delle sanità pubblica** , ma di un assetto in cui questa si ritira per mancanza di risorse, nella prospettiva di rendere indispensabile una polizza assicurativa integrativa. È esattamente lo stesso processo che si è cercato inutilmente di imporre con le pensioni integrative: visto che il sistema della previdenza obbligatoria sarà sempre meno generoso, è gioco forza sottoscrivere un piano di previdenza complementare. Ma è ormai un fallimento: soldi ce ne sono pochi, ed i Fondi stessi non hanno un futuro roseo.



Pacchetto Arredamento incluso

Per ulteriori informazioni ti aspettiamo in store.

Syntonia Palace

Apri

Argomenti trattati

Fisco (14)

Altre notizie

▶ **Riforma fisco, via libera del CdM alla delega: sistema più semplice e più equo**

Seguici su Facebook



Segui la Pagina

Contattaci





Quindi, tanto **sul Fisco, che sulla Sanità e la Previdenza sociale, il sistema pubblico è assai fragile**. Ma quello privato non decolla, perché i redditi sono quelli che sono, assorbiti dalle spese per i consumi quotidiani.

Il punto è il **modello di crescita**: ormai da un decennio, si è decisamente imboccata la strada del **mercantilismo fondato sui bassi salari anziché sull'alto valore aggiunto**. L'Italia deve esportare, nella competizione internazionale, basandosi sul fattore prezzo che si unisce al brand indiscutibile del Made in Italy: prezzi convenienti per un prodotto di qualità.



Altri Editoriali



[Torna alla pagina degli Editoriali](#) ▶

Leggi anche

- ▶ [Gas, Pichetto Fratin conferma riduzione relevantissima tariffe](#)
- ▶ [INPS, Certificazione Unica 2023 online dal 16 marzo](#)
- ▶ [BCE, Lagarde: probabile rialzo 50 punti sui tassi a marzo](#)
- ▶ [Siccità, Pichetto Fratin: ancora nessuna decisione ma non si escludono razionamenti acqua](#)

Commenti

Nessun commento presente.

[Scrivi un commento](#)

teleborsa



Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

SEZIONI

Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

BORSA ITALIANA

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Il Punto sulla Crisi
Accadde Oggi
I Fotoracconti

ANALISI TECNICHE

Paniere FTSE Mib
Titoli EuroStoxx 50
Titoli Dow Jones 30
Guida agli ETF
ETF Research Center

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Scadenze Fiscali
Coefficienti di rettifica



C'è ancora un bel sole in Liguria...

Una rete di strutture pensate per prendersi cura di ogni esigenza di salute



C'è ancora un bel sole in Liguria...

Luca Censoplano La finanza in parole semplici

TorinOggi.it dal 2008 Notizie - Opinioni - Immagini

MOTORI Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino Scopri di più

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO ABONATI

CHE TEMPO FA

Weather forecast: ADESSO 12°C, GIO 23 11.7°C/19.8°C, VEN 24 11.2°C/18.6°C

SANITÀ | 21 marzo 2023, 15:25

Novità nella sanità privata torinese: la clinica Sedes Sapientiae entra nel gruppo Humanitas, investimento da 15 milioni



Da oltre cento anni attiva nel panorama piemontese, la struttura conta su 400 professionisti tra medici, infermieri e staff



La clinica Sedes Sapientiae

ANTICA AZIENDA RAINERI IMPERIA www.oloraineri.com

94ª Fiera del Vitello Grasso Rassegna di bovini da carne di altissima qualità 28 e 29 MARZO 2023 • FOSSANO

PERFORMANCE STRATEGIES LEADERSHIP FORUM 25 - 26 OTTOBRE

Vertical sidebar with logos: BANCA DI CARAGLIO, Merlino PUBBLICITÀ, NOI CI SIAMO BANCA D'ALBA, BT M BANCA TERRITORI DEL MONVISO, Banca Alpi Marittime, Le Alpi del Mare Les Alpes de la Mer

RUBRICHE: Fotogallery, Videogallery, Stadio Aperto, Backstage, Immortali, Il Punto di Beppe Gandolfo, Nuove Note, L'oroscopo di Corinne, Ambiente e Natura, Storia sotto la Mela

Pasqua è Reale Notte Bianca 24 marzo ore 17 - 22.30 Biglietti Special price

Novità per il mondo della sanità privata torinese. Dopo oltre cento anni di attività, la clinica Sedes Sapientiae (che si trova in via Bidone, nel cuore di San Salvario) passa di mano ed entra nel gruppo Humanitas.

L'operazione ammonta a 15 milioni di euro e prevede il passaggio di 400

IN BREVE martedì 21 marzo Al Maria Pia Hospital il primo robot Hugo del Piemonte, tra i più avanzati in campo urologico [FOTO E VIDEO] Ospedale di Carmagnola, Icardi: "Risolti problemi informatici al punto prelievi e

Storie sotto la lente

Viaggia sicuro con Evolge

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poe...sia!

Conversazioni

I racconti del vento

I corsivi di Virginia

Fiera Nazionale del Peperone

Cultura Energetica

La finanza in parole semplici

Operazione annunciata a 15 milioni di euro e prevede il passaggio di 700 tra medici, infermieri e staff. La struttura va ad aggiungersi ad altri presidi come Gradenigo, Cellini, Clinica Fornaca di Sessant e i centri medici Humanitas Medical Care.

“La nostra volontà è consolidare una realtà già riconosciuta, elevarla ai massimi standard internazionali di qualità, far crescere le professionalità presenti anche grazie alle collaborazioni accademiche e investire in tecnologie, servizi, strumenti digitali e comfort - commenta **Luigi Albini**, ad di Humanitas Cellini e Clinica Fornaca, che sarà il nuovo ad di Sedes Sapientiae-. All'interno di un panorama che vede una crescita dei bisogni sanitari della popolazione, fare rete e costruire sinergie con il territorio e le nostre strutture consente di offrire alla collettività servizi sempre più efficaci, integrati e personalizzati”.

Restano nei rispettivi ruoli il presidente della clinica, Emilio Giusta e il direttore sanitario Paolo Marforio.

 **Massimiliano Scullo**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

 Nativity

Ti potrebbe interessare



AD



AD

3% sul conto deposito a 12 mesi

illimity

La giovane milionaria di Milano racconta come è...

Informazioni finanziarie

The Place to Be

Non perdere l'occasione di partecipare ai momenti di networking e business matching

Ti potrebbero interessare anche:



AD

Divano ortopedico grigio per can...
Il comodo Letto...
Bitiba



AD

Letto ortopedico rettangolare -...
Il letto ortopedi...
Bitiba



AD

Volare in Europa con ITA Airways
Voli a partire da...
ITA IT



AD

Clarks Vedi Tutto - Cambro Lace Nabuk...
Clarks Vedi Tutto...
Clarks IT

Raccomandato da 

disposte nuove assunzioni in oncologia"



Novità nella sanità privata torinese: la clinica Sedes Sapientiae entra nel gruppo Humanitas, investimento da 15 milioni



lunedì 20 marzo

Nuovo ospedale Asl To5, la Giunta sceglie Cambiano



L'Asl To4 organizza Open Day dei punti nascita negli ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè



L'ospedale San Luigi si dota del sistema robotico "Diego": realtà aumentata e interazione per una nuova fisioterapia



domenica 19 marzo

Al Castello di Moncalieri si celebrano i primi 40 anni dell'associazione Il Porto



Orgoglio torinese: alle Molinette impiantata per la prima volta al mondo una protesi al cuore "speciale"



"Test genetici, sì o no?" 7 torinesi su 10 non ne hanno mai fatto uno



sabato 18 marzo

Miracoli della Pet therapy tra i bimbi del Regina Margherita: cani per aiutare i pazienti in difficoltà



Leggi le ultime di: Sanità



FICO
IL PARCO DA GUSTARE
fico.it

VITERBOTODAY

POLITICA

Regione, Sabatini: "Il Lazio torni ad avere autorevolezza. Sanità è partita decisiva"

L'intervento del capogruppo di Fdl in consiglio regionale



Redazione

21 marzo 2023 15:03



Interventi dei consiglieri regionali del Lazio, in consiglio regionale presieduto da Antonello Aurigemma, sul discorso programmatico del governatore Francesco Rocca in occasione dell'insediamento della XII legislatura. In apertura dei lavori il presidente del consiglio Aurigemma ha invitato l'aula a osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della mafia, in occasione della giornata nazionale in loro memoria che cade proprio il 21 marzo.

Il richiamo all'astensionismo è stato il filo comune dei discorsi dei consiglieri di maggioranza e opposizione. L'ultimo a intervenire è stato Daniele Sabatini, capogruppo di Fratelli d'Italia.

"Dobbiamo portare la Regione a quei livelli di autorevolezza che non sono stati conseguiti negli anni passati - ha detto il consigliere viterbese -. Bene l'intervento di Rocca per pragmatismo e concretezza, nonché coerenza con quanto enunciato in campagna elettorale. Si delinea un quinquennio di azione coerente tra giunta e consiglio, cosa che non sempre è accaduta in passato. È chiaro - ha proseguito Sabatini - che sulla sanità si gioca la partita decisiva di questa legislatura, e i 22 miliardi di debito di cui ha parlato il presidente Rocca sono una cifra imponente con cui fare i conti. Importante nel discorso di Rocca anche il passaggio sui servizi alla persona, la cui centralità è assoluta. Strategico anche il tema delle reti viarie della regione e importante la decisione di istituire un assessorato alla cultura nella nuova giunta", ha concluso Sabatini.

© Riproduzione riservata



Emergenza "Candida auris": resiste ai farmaci ed è letale soprattutto nei pazienti anziani

Dagli Usa a Pisa, allarme per il fungo killer

IL CASO

Un fungo resistente ai farmaci si sta diffondendo in modo allarmante negli Usa. La curva dei contagi è documentata sugli "Annals of Internal Medicine" e la più alta concentrazione si registra in California, Texas, Nevada e Florida. Sos delle autorità sanitarie, dunque. Il fungo killer resiste ai farmaci e colpisce soprattutto anziani e chi ha deficit immuni-

tari, spesso uccidendoli. È stato isolato a Pisa il primo caso di "candida auris: il paziente è originario della provincia di La Spezia ed ora è ricoverato nel reparto di malattie infettive dell'ospedale Cisanello. I centri di controllo delle epidemie hanno classificato il fungo killer come "minaccia urgente", ovvero il livello più alto di preoccupazione, perché spesso è multi-resistente ai farmaci, si diffonde facilmente nelle strutture sanitarie e può causare infezioni gravi e invasive con

alti tassi di mortalità. La maggior parte della trasmissione avviene nelle strutture sanitarie, principalmente tra i residenti delle strutture di assistenza a lungo termine o tra le persone con dispositivi impiantati o ventilatori meccanici. Il boom di infezioni potrebbe essere stato esacerbato dalle tensioni legate alla pandemia sui sistemi sanitari e di sanità pubblica, tra cui la carenza di personale e di attrezzature, l'aumento del carico dei pazienti, nonché l'aumento dell'uso di antimicro-

biologici. Sono triplicati i casi di infezione resistente alle "echinocandine" (nuova classe di farmaci antifungini). Ciò è preoccupante perché le echinocandine sono la terapia di prima linea per le infezioni invasive da Candida, compresa la C auris. Questi risultati, osservano gli esperti di malattie infettive, sottolineano l'urgenza di migliorare il rilevamento e le pratiche di controllo delle infezioni per prevenire la diffusione della C auris. **GIA.GAL.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LEGALE: «DANNI PERMANENTI»

Crisi cardiaca per Cospito «Salvato con il potassio»

di Stefano Zurlo

a pagina 13



SCIOPERO DELLA FAME Alfredo Cospito, detenuto al 41 bis

Stefano Zurlo

■ Momenti drammatici. Un dolore al petto e tremolii alla mano. Poi, dopo dieci minuti di attesa snervante, l'arrivo del medico che urla: «Sta morendo», e somministra al detenuto il potassio in vena. La crisi cardiaca viene superata e oggi Alfredo Cospito può raccontare quel che ha passato ai suoi avvocati. Ma è evidente che la situazione dell'anarchico detenuto al 41 bis nel reparto di medicina penitenziaria del San Paolo di Milano si sta ingarbugliando sempre più. Un saliscendi vertiginoso che è una sfida sempre più temeraria alla morte. Un braccio di ferro fra l'anarchico e le istituzioni che sembra non avere alcuno sbocco.

In realtà uno spiraglio c'è, un altro dopo quelli che si sono chiusi, e riguarda l'udienza prevista per il 24 marzo davanti al tribunale di sorveglianza di Milano. Cospito chiede questa volta il differimento della pena, in detenzione domiciliare a casa della sorella; se l'istanza dovesse essere accolta, allora verrebbe revocato anche il 41 bis, il carcere duro, che è l'oggetto della contesa. Proprio per arrivare lucido all'appuntamento previsto per questa settimana, Cospito aveva ricominciato a riprendere gli integratori, ma

poi ci aveva ripensato ed era tornato sui suoi passi, limitandosi ad assumere acqua e zucchero.

L'organismo, debilitato dai 150 giorni dello sciopero della fame iniziato il 20 ottobre, non regge più questo stress e così il detenuto si è sentito male. È l'avvocato Benedetto Ciccarone a raccontare quel che è successo: «Poco prima del mio arrivo, Alfredo ha avvertito dolore al petto e tremore ad una mano. Ha avvisato la guardia e dopo dieci minuti è arrivato il medico urlando e dicendo che stava morendo». Il potassio, iniettato in vena, riporta i valori alla normalità.

Ora però ci si chiede cosa accadrà. I sanitari del San Paolo parlano di possibili danni neurologici irreversibili e mettono in conto una paralisi. Certo la salute del detenuto è ormai appesa a un filo.

Fuori, il mondo anarchico è in subbuglio e si susseguono le manifestazioni e gli attentati. Milano, Torino, Roma. Raid. Distruzioni. Vettrine in frantumi. Auto-mezzi bruciati. Danni milionari. Nella notte fra venerdì e sabato 16 vetture di Poste Italiane vengono date alle fiamme in un deposito della capitale. Domenica arriva puntuale la rivendicazione, sempre in nome di Alfredo Cospito, sempre più simbolo per alcune frange eversive che hanno tro-

«Cospito stava per morire» Sfida finale dell'anarchico

Il legale rivela: «Salvato dopo 10 minuti di crisi cardiaca». Ma venerdì c'è l'udienza sul 41 bis...

vato una ragione per intensificare la lotta contro lo Stato e ora non possono più fermarsi. Ma anche Roma si trova costretta ad andare avanti: forse il 41 bis, firmato da Marta Cartabia, è stato un'esagerazione ma ormai il Guardasigilli Carlo Nordio, che ha preso il posto della ministra, ha le mani legate. Insomma, una questione giudiziaria si è trasformata in un caso politico e ha varcato i confini del Paese: ci sono stati blitz in mezzo mondo contro le sedi diplomatiche dell'Italia e d'altra parte estremisti tedeschi, svizzeri, spagnoli e greci hanno partecipato agli happening nelle diverse città.

Il futuro è sempre più incerto. Si spera nell'udienza del 24 marzo. Ma il tempo a disposizione nella clessidra di Cospito si accorcia sempre più. E potrebbe non bastare. Qualcuno intanto tenta di incendiare due ripetitori a Capannori, in provincia di Lucca, e lascia con la vernice nera un messaggio minaccioso: «Vendetta per Alfredo».



«VENDETTA PER ALFREDO»

Da Roma alla provincia di Lucca, proseguono gli attentati dei terroristi

LA RICHIESTA DEL DETENUTO

Il tribunale potrebbe disporre il differimento della pena ai domiciliari

BATTAGLIA

L'organismo di Alfredo Cospito, debilitato dai 150 giorni dello sciopero della fame iniziato il 20 ottobre, non regge più questo stress e così ieri il detenuto si è sentito male



LA DENUNCIA DEL MOSAP

Troppe aggressioni: «Più polizia in corsia»

■ L'ultima aggressione in ordine di tempo è avvenuta giovedì al Policlinico Umberto I: un 36enne ha dato in escandescenze incendiando il materasso della saletta rossa. «Intervenuto un collega del posto di polizia, questo è stato ferito riportando 7 giorni di prognosi. Non è possibile andare avanti così», dice Fabio Conestà, Segretario Generale del Movimento Sindacale Autonomo di Polizia (Mosap).

«Nella Capitale e in provincia ci sono in totale 19 posti di polizia presso gli ospedali. Ogni posto è occupato da un solo agente per turno. È chiaro che non sia sufficiente e

che gli operatori molto spesso, da soli, rischiano tantissimo, soprattutto quando si ha a che fare con pazienti psichiatrici. Chiediamo a gran voce - dice Conestà - che i presidi siano rafforzati e che per ogni turno siano previste almeno due unità. Un compito così delicato, soprattutto alla luce delle continue aggressioni al personale sanitario, non può essere demandato ad un solo agente», ha concluso.

Intanto il prefetto di Palermo ha annunciato che il policlinico del capoluogo siciliano avrà presto al suo interno un posto fisso di polizia operativo dalle 8 alle 20.



Non affidarsi all'autodiagnosi

Un corpo che si ferma è un corpo «inascoltato»

Ictus, infarto o emorragia cerebrale non sono improvvisi ma lanciano sempre segnali che si tende a sottovalutare. Andare al Pronto Soccorso ai primi sintomi può salvare la vita

MELANIA RIZZOLI

■ La scorsa settimana si è avuta notizia di tre personaggi famosi italiani che hanno avuto improvvisi ed inaspettati incidenti vascolari, con esiti differenti determinati dalla tempestività di diagnosi e intervento medico.

La giornalista e scrittrice Bice Biagi era sola in casa quando è stata colpita da un infarto o da un accidente cerebrale, e quando la sorella, che viveva con lei ed era uscita da un'ora per fare la spesa, è rientrata nell'appartamento, l'ha trovata ormai senza vita, ancora seduta sul divano del suo salotto, morta improvvisamente senza aver avuto la possibilità di muoversi e di chiedere aiuto.

L'attore Jerry Calà era in albergo a Napoli quando ha accusato un forte dolore alla bocca dello stomaco. Il giorno dopo avrebbe dovuto iniziare a girare le scene del suo ultimo film, per cui ha avvertito telefonicamente la produzione che in giornata non sarebbe andato sul set per le prove di rito. Il suo produttore però, preoccupato per lui e per l'inizio del film, nonostante la contrarietà dell'attore che minimizzava il suo sintomo, gli ha mandato un medico, il quale ha intuito immediatamente la criticità clinica e lo ha ricoverato in ospedale, dove è stata eseguita d'urgenza

una angioplastica con applicazione di alcuni stent coronarici, che hanno evitato le conseguenze di un infarto cardiaco acuto in atto, e in pratica hanno salvato e guarito il paziente, che oggi sarà dimesso.

L'arista Mauro Coruzzi, in arte Platinette, ha avuto un ictus cerebrale mentre eseguiva la fisioterapia a domicilio con un operatore sanitario, il quale ha subito riconosciuto i sintomi ed intuito la gravità dell'evento ed altrettanto immediatamente lo ha soccorso e portato d'urgenza in ospedale, dove i medici hanno facilmente contenuto la patologia con le terapie d'urgenza specifiche, evitando così i consueti esiti invalidanti.

Negli ultimi due casi forse è stata anche questione di fortuna, ma certamente l'aver portato i pazienti in pronto soccorso entro un'ora dall'evento ischemico ha permesso ai due settantenni di ricevere le cure adeguate e tempestive d'urgenza per contenere e deviare il decorso della patologia in atto.

LA PRIMA ORA

A livello mondiale la prima ora in cui si sviluppa una malattia considerata potenziale letale è chiamata la "Golden Hour", cioè l'ora d'oro in cui si può intervenire per salvare la vita ed impedire al soggetto di morire, poiché è scientificamente dimostrato che chi è colpito da infarto, ictus, traumi, emorragie e sepsi, se arriva alla osservazione medica specialistica entro i sessanta minuti dall'insorgere della sintomatologia, ha un'alta probabilità di sopravvivere e di veder risolta la patologia in atto in modo più che soddisfacen-

te. I casi clinici "tempo dipendenti" infatti, hanno la possibilità 4 volte più alta rispetto alle stime ufficiali di veder stroncata od arrestata la patologia acuta sul nascere, nella sua fase ancora di insorgenza, prima che raggiunga la gravità spesso fatale senza le cure adeguate.

Questa è una informazione importante, sottovalutata dalla maggioranza degli italiani, i quali, sia per timore che per mancanza di fiducia, sono propensi ad autodiagnosticarsi in modo ignorante e superficiale i propri malanni, attribuendoli a cause minori, aspettando spesso inutilmente la loro risoluzione con una tisana, una camomilla od un cachet, mentre il peso sullo stomaco o il forte mal di testa che accusavano procedono il loro decorso conclamato. Quando si avverte un sintomo insolito e sconosciuto, cardiaco, cerebrale o addominale che sia, o dopo un evento traumatico, non è consigliabile consultare su Internet il "dottor Google", ma sarebbe bene farsi visitare dai medici di Pronto soccorso, gli unici in grado di capire di cosa si tratta, di identificare una diagnosi da codice rosso e indirizzare il paziente ai vari trattamenti di urgenza ed emergenza, depotenziando la gravità del caso in atto. Ogni organo del nostro corpo comunque, inizialmente avverte sempre il soggetto con segnali più o meno sfumati ma indicativi, esprimendo sintomi specifici spesso sottovalutati o peggio non considerati, i quali, se trascurati nonostante persistano, possono arrivare ad un punto di non ritorno, ovvero

non essere più considerati guaribili per lo stato di avanzamento della malattia.

APPARENZA

L'infarto fulminante o la morte improvvisa di cui leggiamo o sentiamo spesso parlare in realtà non esistono, perché l'esito letale, solo apparentemente inaspettato, ha dato in anticipo i suoi segnali, per giorni e settimane, manifestando sintomi che sovente non vengono considerati, sottovalutati od ignorati dai pazienti, come per esempio è avvenuto al grande cantante Lucio Dalla, deceduto nel suo bagno a Bologna mentre si faceva la barba. Un cuore che batte da anni non si ferma mai "improvvisamente", ma si arresta, di notte o di giorno, perché arrivato allo stremo, perché inascoltato. Perché malato ed affetto da una patologia locale o sistemica non riconosciuta e non diagnosticata.

Un pronto trattamento medico può quindi evitare la morte, rianimare un cuore, contrastare un infarto o una emorragia cerebrale, e regalare la possibilità di sopravvivenza anche per decenni dopo l'evento patologico.

La Golden Hour, un'ora, un'ora sola della nostra vita fa la differenza, sessanta minuti che possono cambiare tutto, che possono salvare vite umane, una finestra temporale che può determinare se un paziente vivrà o morirà, un tempo ristretto che può cambiare la vita di un predestinato.

E davvero cambiarla per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bice Biagi



LA SCOMPARSA

■ Bice Biagi, giornalista come il papà Enzo Biagi, è stata trovata senza vita dalla sorella che era uscita a fare la spesa.

LE CAUSE

■ La Biagi potrebbe essere stata colpita da un infarto e non avrebbe avuto la forza per chiedere aiuto.

Platinette



L'ATTACCO

■ Mauro Coruzzi, in arte Platinette, si è sentito male durante una seduta di fisioterapia a domicilio.

IL SOCCORSO

■ Grazie all'intervento tempestivo dell'operatore sanitario, che ha capito si trattava di un ictus, l'artista è stato soccorso e si è salvato.



L'INTERVISTA MARIA TERESA BELLUCCI

«Il nostro piano anziani: salute e socialità»

Il viceministro del Lavoro: «Il disegno di legge riscrive il welfare della terza età puntando sulla promozione del benessere e sul potenziamento dell'assistenza, anche domiciliare. Più attenzione ai non autosufficienti: bisogna evitare l'isolamento»

di GIANLUCA BALDINI



Il Ddl Anziani promette di rivendere il welfare per le persone con più di 65 anni di età. *La Verità* ne ha parlato con il viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci.

Il governo ha dato vita al ddl Anziani, Patto per la terza età. Di cosa si tratta?

«Abbiamo improntato una riforma strutturale proprio in favore delle politiche per gli anziani, al fine di introdurre un nuovo welfare che sia soprattutto coerente con il bisogno che si ha, sia come protezione della salute, che di assistenza per gli anziani. Si tratta in entrambi i casi di qualcosa di necessario in Italia, a fronte di un progressivo invecchiamento della popolazione. L'Italia è infatti al primo posto in Europa per numero di anziani, al secondo posto nel mondo dopo il Giappone. E quindi è importante che si introduca in Italia un welfare in maniera tale che si possano scongiurare situazioni di isolamento e anche di solitudine in cui possono versare le persone nella terza fase della vita».

Come è nato questo ddl?

«Quello sulle persone in età avanzata è stato un percorso che ci ha soddisfatto in modo particolare. Abbiamo ereditato questa materia dal passato governo, ma questo esecutivo è stato in grado di redigere un testo che fosse innanzitutto approvabile dalla Ragioneria dello Stato e poi nato all'interno di un lavoro interministeriale che ha coinvolto anche le realtà del terzo settore. Come gli operatori che sono attivi in ambito di politiche di assistenza agli anziani e di promozione della loro qualità della vita. È quindi un testo che crediamo possa avere una sua solidità e che crediamo sia stato poi l'elemento che ha portato il parlamento in prima lettura al Senato a votarlo a larga maggioranza, senza neanche un voto contrario. Quindi un lavoro serio, solido, fatto di passi compiuti uno alla volta, nell'obiettivo di scrivere una delega al governo che potesse essere la migliore possibile per poi prepararci alla fase successiva che sarà quella della scrittura dei decreti legislativi».

Quando potrà essere operativa la norma?

«L'obiettivo è quello di andare a pubblicare il testo in *Gazzetta* per la fine di questo mese, dal momento che questa materia è collegata anche agli obiettivi del Pnrr. Quindi, per raggiungere quegli obiettivi, per utilizzare le risorse che vengono messe a disposizione dal Piano nazionale ripresa resilienza è necessario per noi rispettare questa scadenza e far sì che le politiche a favore degli anziani possano ricevere anche sostegno da un piano nazionale che ha risorse eccezionali».

Cosa contiene in dettaglio?

«Io direi che ci sono due pilastri. Il primo è quello caratterizzato dalle politiche per promuovere il benessere. L'altro, invece, è quello per affrontare uno stato di malattia o la non autosufficienza. L'obiettivo primo che ci siamo dati è quello proprio di scongiurare l'isolamento e la solitudine, che ovviamente pongono le persone nella terza parte nella loro vita in una situazione particolarmente deprimente. Tutto questo introducendo degli strumenti come i condomini solidali e la coabitazione sociale e intergenerazionale. Ma non solo, c'è anche la promozione del turismo della salute, quella dell'attività fisica e sportiva, fino alla relazione anche con gli animali d'affezione, che sappiamo avere un ruolo particolarmente importante nelle persone anziane, che ricevono conforto e compagnia. Inoltre, sono anche elemento di socializzazione con altri, quindi facilitatori dei contatti umani. Abbiamo riservato spazio anche al servizio civile, sia per sostenere il rapporto intergenerazionale che per favorire il passaggio di testimone di culture e tradizioni. Certo, oltre a questo, vi è la parte invece della promozione del benessere come risposta al trattamento di una malattia o della non autosufficienza».

In questo caso, il principio guida è stato ritrovare nella casa il luogo elettivo e privilegiato delle cure. In Italia c'è infatti una difficoltà nel trovare assistenza di prossimità».

Anche per evitare il sovraccollamento negli ospedali, immagino.

«Una relazione del ministero della Salute aveva evidenziato come 1,3 milioni di ricoveri vengono definiti come inappropriati, rispetto ai 5 milioni totali che ci sono all'anno. In pratica, i ricoveri avvengono perché non ci sono alternative di assistenza che potrebbero essere più corrette. Per questo, è prevista anche una serie di figure professionali che possano essere tarate sul bisogno dell'anziano e che possano quindi assisterlo».

Come si sta muovendo il governo per aiutare gli anziani in difficoltà economiche?

«Il Patto per la terza età, così l'abbiamo chiamato, deve dialogare con altre riforme strutturali. Come, per esempio, la riforma degli strumenti per dare aiuti alla povertà, come il caso del reddito di cittadinanza, che non è stato in grado di poter aiutare i poveri. Le riforme che questo governo vuole attuare sono quelle che dialogano tra loro, che abbandonano il percorso del bonus, quindi di iniziative occasionali, temporanee, che non danno stabilità e che invece fanno sì che il welfare possa essere vicino alle persone in maniera stabile e seria. Certo, per fare questo ci vuole una intera legislatura, ovviamente non è possibile farlo con governi di 12 o 18 mesi come quelli che si sono succeduti negli ultimi dodici anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOTIVATA Il viceministro Maria Teresa Bellucci [Ansa]



IL CASO
**L'Osservatorio nazionale amianto:
vittima risarcita con un milione**

L Tribunale di Roma ha condannato Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) a pagare un risarcimento di 972.594 euro alla vedova e ai tre figli di Salvatore Passavanti, deceduto per un adenocarcinoma polmonare. L'operaio, diventato negli anni capotecnico e poi dirigente, è stato per tutta la sua vita lavorativa a contatto con l'amianto e con un altro cancerogeno, l'olio creosoto. Lo riferisce in una nota l'Osservatorio nazionale amianto (Ona), precisando che l'uomo fu dipendente delle Ferrovie dello Stato dal 1963 al 1993, anno in cui andò in pensione. Nel 2017 la diagnosi che, in 4 mesi, non gli lasciò scampo. Ona riferisce che «secondo il consulente tecnico d'ufficio (Ctu) sarebbe stato proprio il creosoto - impiegato per la conservazione delle traversine, poi bruciate quando usurate - a determinare l'insorgenza del tumore del polmone e la morte di Passavanti. E la nocività della combustione di creosoto, secondo il CtU, era già nota. «Il datore di lavoro - scrive il giudice - non ha provato di aver adottato alcuna misura di protezione, né gli accorgimenti di prudenza e le cautele che sarebbero state necessarie».



(<https://www.altoadige.it>)

Cerca nel sito
 Home (<https://www.altoadige.it>)
 Economia (/economia)
 Foto (/foto)
 Edicola (<https://edicola.altoadige.it>)

Cronaca (/cronaca)
 Sport (/sport)
 Video (/video)

Italia-Mondo (/italia-mondo)
 Cultura e Spettacoli (/cultura-e-spettacoli)
 Prima pagina (/prima-pagina)

Salute e Benessere (/salute-e-benessere)
 Ambiente ed Energia (/ambiente-ed-energia)
 Immobiliare (/immobiliare)

Viaggiare (/viaggiare)
 Terra e Gusto (/terra-e-gusto)

Scienza e Tecnica (/scienza-e-tecnica)
 Qui Europa (/qui-europa)

Comuni:

Bolzano (/cronaca/bolzano) Merano (/cronaca/merano) Laives (/cronaca/laives) Bressanone (/cronaca/bressanone)

Altre località ▾



Passione Apple su euronics.it

Prodotti Apple a prezzi speciali su euronics.it. Acquista online o prenota e ritira Euronics

[Scopri di più >](#)

Le ultime ●

03:44

L'Onu lancia l'allarme acqua, rischio crisi imminente (/italia-mondo/l-onu-lancia-l-allarme-acqua-rischio-crisi-imminente-1.3453813)

03:37

Media, 'Trump verso incriminazione'. Ma ancora nessuna notifica (/italia-mondo/media-trump-verso-incriminazione-ma-ancora-nessuna-notifica-1.3453804)



Passione Apple su euronics.it

Prodotti Apple a prezzi speciali su euronics.it. Acquista online o prenota e ritira

Euronics

[Scopri di più >](#)

Home page (/) > Cronaca (/cronaca) > Sanità, quasi 800 milioni di...

I DATI

Sanità, quasi 800 milioni di investimenti in Alto Adige: ecco dove andranno

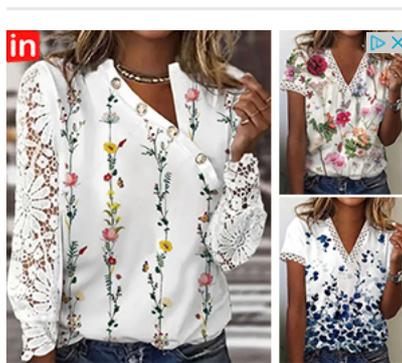
La Giunta aggiorna il programma pluriennale: già finanziati 610 milioni di euro per il nuovo ospedale di Bolzano

[Sanità \(/Topics/Tag/Sanit%C3%A0\)](#) [Investimenti \(/Topics/Tag/Investimenti\)](#)

20 marzo 2023

(htt
text
qua
800
mili
di-
inve
in-
alto
adiç
ecc
dov
and
1.34

(ma
sub
qua
800
mili
di-
inve
in-
alto
adiç
ecc
dov
and
1.34



BOLZANO. Ammontano a **quasi 800 milioni di euro gli investimenti** previsti nella sanità altoatesina nei prossimi anni. La giunta provinciale di Bolzano ha infatti aggiornato il **programma pluriennale fino al 2027**. Come ha spiegato il governatore **Arno Kompatscher, 610 milioni di euro per il nuovo ospedale di Bolzano sono già finanziati** e includono la nuova clinica, una centrale energetica e la ristrutturazione del vecchio ospedale. Saranno terminati anche i lavori per il centro madre-bimbo, come un sistema logistico, una centrale telefonica e una segnaletica uniforme per tutti gli ospedali in Alto Adige.

A **Merano** sarà ristrutturato il reparto di geriatria, mentre a **Silandro** ci saranno sette nuovi letti di terapia intensiva che saranno finanziati con pnrr. A **Vipiteno** sono in vista lavori all'intero primo piano, mentre a **Brunico** nell'edificio A.

(htt
text
qua
800
mili
di-
inve
in-
alto
adig
ecc
dov
and
1.34

(ma
sub
qua
800
mili
di-
inve
in-
alto
adig
ecc
dov
and
1.34



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Agevolazioni edilizie
Cessione crediti 2022
verso una proroga
al 30 novembre
Per il superbonus
detrazione in 10 anni

Cessione dei crediti 2022 verso la proroga al 30 novembre (con minisanzione). In vista detrazione in 10 anni per il superbonus.

Latour e Parente — a pag. 7



VALLEVERDE

FTSE MIB 26554,33 +2,53% | XETRA DAX 15195,34 +1,75% | SWISS MARKET 10792,58 +1,40% | SPREAD BUND 10Y 182,90 -3,80 | Indici & Numeri → p. 37 a 41

IL NUOVO ACCERTAMENTO

Concordato preventivo per 2 milioni di partite Iva Decisive le pagelle fiscali

Marco Mobili e Giovanni Parente — a pag. 2



Focus
L'IMPATTO FISCALE
LA SCELTA PER
COSA CAMBIARE PER
IMPRESSE E CITTADINI

I contenuti. In 16 pagine il progetto di riforma del Governo commentato dagli esperti del Sole

DOMANI CON IL SOLE

Dai cittadini alle imprese: così i criteri per realizzare la riforma fiscale

— a 2,00 euro più il quotidiano

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Meglio tagliare le tasse sul lavoro che incentivare chi assume»

Nicoletta Picchio — a pag. 2

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Xi-Putin: Mosca per colloqui di pace Zelensky: attendo risposte dalla Cina Tensione Russia-Uk



La Russia si impegna «per la ripresa dei colloqui di pace il prima possibile, cosa che la Cina apprezza». Così il ministro degli Esteri cinese ha sintetizzato la seconda giornata di colloqui tra Xi e Putin (foto). Critici gli Usa. Il premier ucraino Zelensky attende risposte sulla proposta di pace inviata a Pechino. Tensione Londra-Mosca sulle forniture di armi a Kiev. — a pagina 10

VERSO IL CONSIGLIO UE

Meloni: altri aiuti militari a Kiev, ci metto la faccia

La premier Meloni in Senato prima del Consiglio Ue rassicura sugli aiuti militari a Kiev («ci metto la faccia») e chiede al partner Ue aiuti sui flussi migratori irregolari. — pag. 12

LA CRISI DEL CREDITO/1

ACCELERARE SULLA UNIONE BANCARIA

di **Marcello Messeri**
— a pagina 15

LA CRISI DEL CREDITO/2

LA MAPPA DEI RISCHI VA AGGIORNATA

di **Paolo Gualtieri**
— a pagina 15

INFOCAMERE

Reti d'impresa in crescita: nel 2022 contratti a +10%

Il contratto di rete continua a diffondersi. Nel quadriennio 19-22 le reti d'impresa sono cresciute del 40,5%. Nel 2022 i contratti di rete sono aumentati del 10%. — a pagina 21

Lavoro 24

Sicurezza Programma Inail da 5,5 miliardi

Claudio Tucci — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a soli 4,90€! Per info: ilsole24ore.com/abbonamento. Servizio Clienti 02.30.300.600

Pnrr, assunzioni flop negli enti locali

Pubblico impiego

Personale giù anche nel 2022 Reclutati solo 2.500 tecnici sui 15mila previsti

Pesano gli stipendi bassi e il no alle stabilizzazioni come accade nei ministeri

Il «rafforzamento amministrativo» della Pa che avrebbe dovuto aiutare a raggiungere gli obiettivi del Pnrr si sta rivelando inconsistente. Secondo i dati della Ragioneria generale dello Stato non si ferma la discesa del personale negli enti locali, che nel 2022 hanno avuto lo 0,12% di dipendenti in meno. Assunti solo 2.500 tecnici a tempo determinato rispetto ai 15mila attesi. Pesano gli stipendi più bassi che nel resto della Pa e l'impossibilità di stabilizzare i contratti a termine, come accade nei ministeri. **Gianni Trovati** — a pag. 3

L'EMERGENZA CLIMATICA

Siccità, in arrivo il commissario fino al 31 dicembre Per l'agricoltura previsti danni per più di 6 miliardi

Cappellini, Condina, Landolfi, Ferrone — a pag. 8-9

A MILANO 70MILA IN PIAZZA

MOURABACCI/TOLENTI/ANSA



Piazza Duomo. La manifestazione a Milano per le vittime innocenti delle mafie

L'ITALIA RICORDA LE VITTIME

Mattarella: «Mettere al bando l'indifferenza per vincere la mafia»

Lina Palmerini — a pag. 12



A Casal di Principe: il presidente ricorda don Peppino Diana

Yellen: aiuti a tutte le banche Usa Borse in rialzo, Ubs vola e fa +12%

Mercati e crisi

Enria (Vigilanza Bce): «Istituti europei resilienti ma sale il rischio tassi»

«La situazione si sta stabilizzando. Il sistema bancario statunitense rimane solido». La segretaria al Tesoro, Janet Yellen, ha cercato di rassicurare i mercati, precisando che la garanzia sui depositi della Silicon Valley Bank potrebbe essere replicata in eventuali casi simili. Il titolo First Republic Bank, crollato dell'85% dei giorni scorsi, ieri è risalita del 33%. Toni rassicuranti anche da Andrea Enria, presidente del consiglio di vigilanza bancaria europeo: «Banche europee resilienti, ma sale il rischio tassi». Borse in rialzo, l'Ubs +12%. — Servizi alle pagg. 4 e 5

LA MESSA AL BANDO DEI MOTORI TERMICI

Auto, tra la Germania e l'Ue trattativa in salita sugli e-fuel L'Italia insiste sui biocarburanti

La Germania tratta con la Ue per avere il via libera all'uso di carburanti e-fuel a emissioni zero. Un modo per superare lo stop alla vendita di motori termici dal 2035. Berlino però ha respinto la prima bozza di accordo. I ministri Salvini, Pichetto Fratin e Urso hanno chiesto alla Commissione che l'accordo venga esteso anche ai biocarburanti. **Fotina e Greco** — a pag. 37

2035

L'ANNO DELLA SVOLTA
A metà febbraio il Parlamento europeo ha definitivamente approvato l'accordo sul taglio delle emissioni di CO2 per auto e veicoli commerciali leggeri, che prevede in pratica lo stop dal 2035 alla vendita dei veicoli a motore termico.



Jeremy Hunt, Cancelliere dello Scacchiere

CONTI PUBBLICI

Gli aiuti alle bollette portano il debito del Regno Unito a livelli record

Nicol Degli Innocenti — a pag. 13



Volantinoggi

Lo strumento digitale che potenzia il tuo volantino



Quel fare la spesa è un gesto consapevole, il confronto dei prezzi è una necessità e le tue offerte sono sempre più consultate. Abbiamo lavorato a uno strumento nuovo che unisce performance digitale e forza promozionale del tuo Volantino. Così il consumatore sfoglia, confronta, risparmia. E tu puoi raggiungerlo come mai prima d'ora.

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637621
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

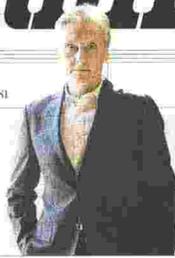
FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6376710
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.



Giuseppe Saronni
«Moser? Solo a lui
l'aiuto dei medici»
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 21



Opportunità e rischi
Intelligenza artificiale
Gara appena iniziata
di **Federico Rampini**
a pagina 19

SCARPA
SCARPA.COM



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Genitori e regole

LA BUSSOLA SUI DIRITTI DEI BAMBINI

di **Maurizio Ferrera**

Sui temi spinosi della genitorialità e filiazione delle coppie Lgbtq+, si è acceso un confronto che sta travalicando i confini dell'etichetta democratica. In una società liberale il disaccordo sui principi è inevitabile e persino salutare, purché rispetti la cosiddetta etica della responsabilità. Nella sfera politica, le convinzioni morali non possono essere assolute, indifferenti alle loro possibili conseguenze pratiche, comprese quelle involontarie o non previste. E la disponibilità all'ascolto e alla mediazione dovrebbe ispirare in particolare l'azione di chi ha responsabilità di governo.

Sullo sfondo della contrapposizione in corso s'intravede, per fortuna, la convergenza su una priorità: la tutela del superiore interesse dei bambini. È una condivisione importante, soprattutto perché — se presa sul serio — esclude una perniciosa linea d'azione: usare il diniego del riconoscimento legale come arma impropria contro i genitori omosessuali. Se si segue questa strada, infatti, bambini già nati e in carne d'ossa verrebbero trattati come strumenti per scoraggiare (o punire) il ricorso alla maternità surrogata da parte degli adulti. A partire da Kant, l'etica liberale prescrive di trattare i minori come fini (come soggetti portatori di autonoma dignità) e mai come mezzi.

D'altra parte, è vero che la maternità surrogata solleva grossi problemi non solo per le donne gestanti, ma per gli stessi bambini.

continua a pagina 24

GIANNELLI



Meloni: armi a Kiev e gestione Ue dei migranti

Le mosse di Conte contro «l'effetto Schlein»

La premier: gli Stati che finanziano le Ong si assumano le responsabilità fissate dal diritto del mare

L'EUROPA: «RICONOSCERLI»
Figli di coppie gay
Sfida sulla legge

L'intento è di «stoppare la maternità surrogata». Tre le proposte di legge del centrodestra. Ma l'Ue: quei figli vanno riconosciuti.
a pagina 9 **Piccolillo**

di **Claudio Bozza**
e **Marco Galluzzo**

La premier Meloni rivendica la linea del governo sull'invio di armi in Ucraina. E dal Consiglio europeo di domani si aspetta «concretezza» sul dossier migranti. «Gli Stati bandiera delle Ong si assumano le responsabilità», dice Schlein e la «concorrenza» al M5S. Conte incontra Grillo.
alle pagine 6 e 8

GLI EMENDAMENTI

Superbonus, proroghe per i crediti e le villette

di **Claudia Voltattorni**

Per il Superbonus si riaprono i termini, almeno fino a novembre, per la cessione dei crediti del 2022. Questa mattina, infatti, inizieranno le votazioni sugli emendamenti. Per i lavori delle villette proroga al 30 giugno.
a pagina 29

Intesa sul modello di pace. Il leader russo invitato a Pechino. Gli Usa: «La Cina non è imparziale»

Putin si affida al piano di Xi

Da Londra bombe all'uranio impoverito. Ira di Mosca: scontro nucleare vicino

LA GUERRA

RAPPORTI DI FORZA

Lo zar vassallo dell'alleato

di **Guido Santevecchi**

Sono amici e alleati. Ma il rapporto di forze è sbilanciato a favore del più giovane. Il leader cinese Xi Jinping ormai conta di più del suo partner russo Vladimir Putin.

a pagina 3

L'INTERVISTA A MASLOV

«Ai cinesi serve un armistizio»

di **Marco Imarisio**

«**X**i — dice Aleksey Maslov, direttore dell'Istituto degli studi su Asia e Africa dell'università di Mosca — vuole solo la fine delle ostilità, come nelle Coree».

alle pagine 2 e 3



di **Lorenzo Cremonesi**

Un altro faccia a faccia, con l'immane brindisi nelle stanze del Cremlino, tra Putin e Xi, che ha invitato in Cina il leader russo. Intanto Londra annuncia che fornirà proiettili all'uranio a Kiev e si alza la tensione. L'ira di Mosca.
da pagina 2 a pagina 5

A MILANO 70 MILA IN PIAZZA

Mafia, la lezione di Mattarella: «Gli indifferenti sono complici»

di **Chiara Baldi**
e **Fulvio Bufi**

«**G**li indifferenti sono complici»: la lezione del presidente Sergio Mattarella a Casal di Principe, nella giornata dedicata alle vittime delle mafie. Il ricordo di don Peppe Diana. A Milano 70 mila in piazza con Libera.
alle pagine 14 e 15

commento di **Marzio Breda**

PRESO IL KILLER DEL ISNENE

Morire a Napoli, senza un perché

di **Roberto Saviano**

Futili motivi. Morire per futili motivi. In realtà, non esistono futili motivi laddove ogni gesto rientra in una semantica simbolica precisa, pericolosa, che va a descrivere potenti e sottomessi in una gerarchia continua dove se non rispondi o se rispondi, dove se ignori o se ingaggi, puoi essere definito socialmente un perdente o al contrario pronto a difendere il tuo onore.
continua a pagina 15

LUCIANO CANFORA

DANTE E LA LIBERTÀ

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Schiavi al ministero

La piaga sociale della nostra epoca è la disoccupazione dei benestanti. Per farvi fronte, un bando del ministero dell'Università (scoperto da Open) offre a quindici laureati in facoltà scientifiche un prestigioso impiego a tempo pieno, ma a titolo gratuito. Questo per scoraggiare chi, pur avendo gli altri requisiti, fosse sprovvisto di quello essenziale: la libertà dal bisogno di lavorare per campare. Una scoria volgare del passato, di quando ancora si pensava che il lavoro dovesse consistere in una prestazione a cui corrispondeva una retribuzione. Il tipico meccanismo egoistico che subordinava il piacere di produrre benessere per gli altri al bieco tornaconto personale. Ora, invece, chiunque abbia una buona rendita o una famiglia solvibile alle spalle può serenamente ac-

Schiavi al ministero

costarsi a importanti incarichi, anche pubblici, senza la tagliatura ricattatoria dello stipendio. Certo, la gratuità rimane un'ingiustizia, perché il lavoro va pagato, e pure bene. Si potrebbe porvi rimedio prevedendo che ogni assunto a tempo pieno versi ogni mese un contributo-spese al ministero. Oltre a ridurre il debito pubblico, una simile mossa avrebbe il merito di mettere definitivamente fine alla fuga dei cervelli, nel senso che a quel punto in Italia non ne resterebbe più neanche uno.

P.S. Il bando è dell'8 marzo, ma la ministra Bernini se ne è accorta ieri sera e lo ha fatto ritirare «per errore tecnico». Spero che al burocrate che lo ha emesso venga chiesto d'ora in poi di lavorare a titolo gratuito.

CRISTINA PETIT
ALBERTO SZEGÖ

A CASA DI DONNA MUSSOLINI

in libreria

SOLFERINO

SCARPA
SHOP ONLINE



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

la Repubblica

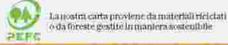
Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.COM



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**



Mercoledì 22 marzo 2023

Anno 48 N° 67 - In Italia € 1,70



Fiumi asciutti
Il Ponte della Becca alla confluenza tra i fiumi Ticino e Po: siccità nel Pavese

Acqua, il grande spreco

Siccità, l'Italia è al disastro idrico: perde un acquedotto su due e abbiamo i consumi più alti d'Europa. Tre milioni di cittadini a rischio razionamenti. Il governo: "Un supercommissario alle dighe". Sarà un leghista Pnrr, i Comuni: "Se i ministeri non si muovono non ce la faremo"

Il commento

Agire subito per salvare l'umanità

di **Carlo Petrini**

Il cambiamento climatico è giunto alla sua fase di irreversibilità. A dimostrarci questo non sono più solo i dati riportati per mano di studiosi, attivisti e giornalisti. **• a pagina 26**

Si apre oggi la Giornata mondiale dell'acqua tra dati che fanno paura. Dal 42% di perdite dagli acquedotti della penisola ai 3 milioni di cittadini a rischio razionamento da qui all'estate. Dei 9,19 miliardi di metri cubi che corrono negli acquedotti, solo 6 circa arrivano al rubinetto, con uno spreco di 157 litri al giorno per abitante. Il paradosso, dicono gli esperti, è che l'Italia è un paese ricco di acqua.

di **Amato, Di Zanni, Dusi, Ferro, Foschini, Giannoli e Minella**
• da pagina 2 a pagina 4

L'intervista tv

Elly in versione pop "Cannabis legale Ultima generazione va ascoltata"

di **Lorenzo De Cicco**
• a pagina 11



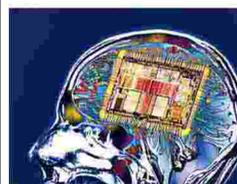
L'analisi

Se Macron ignora la collera della Francia

di **Tahar Ben Jelloun**

La legge sulla riforma delle pensioni alla fine è stata approvata. Per il rotto della cuffia, ma approvata. Il governo non è caduto, eppure questa vittoria è una disfatta in piena regola, per Macron: la società la rifiuta e lo fa attraverso manifestazioni di piazza che oltrepassano il contenuto della legge in sé. **• a pagina 27**

Intelligenza artificiale



Quell'algoritmo che non fa paura ai Millennials

di **Orlando** • a pagina 21. Con un commento di **Riccardo Luna**

Politica

Mafia, la lezione di Mattarella a Casal di Principe. Il monito di Melillo



Per un giorno casalesi e cittadini

di **Isaia Sales**

Per un giorno Casal di Principe è stata capitale d'Italia. Come Cutro nelle settimane precedenti. Paesi del Sud considerati malati di cultura mafiosa, pieni di oziosi e nullafacenti, parte di un'Italia minore, che assurgono al ruolo di anticipatori di un'Italia possibile, solidale, antimafiosa, orgogliosa. **• a pagina 26. Con servizi di Cappellini, Milella e Vecchio • alle pagine 6 e 7**

Ucraina

Armi a Kiev, la Lega gela Meloni. Lei rilancia: "Più spese militari"



E i generali fanno la lista dei desideri

di **Gianluca Di Feo**

L'onere delle armi invocato dalla premier Giorgia Meloni rischia di essere molto impegnativo. Perché l'invasione dell'Ucraina impone alla nostra Difesa di rivedere tutto, numeri e mezzi, preparandosi a scenari di guerra totale dimenticati da trent'anni. **• alle pagine 12 e 13. Con servizi di Lauria e Vitale**

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenos Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,35 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Würtelmann, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it.

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 2,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

185066

LO SPORT

Milano-Torino scontro Olimpico il pattinaggio verso la Mole

MAURIZIO TROPEANO - PAGINA 37



LA CULTURA

Pennac: "Vi racconto tutto sul mio ultimo Malaussène"

DANILO CECCARELLI - PAGINA 28



LA MUSICA

Woodstock chiude il suo album se ne va la ragazza dell'abbraccio

CARLO MASSARINI - PAGINA 29

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.79 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA PREMIER IN SENATO DIFENDE IL SOSTEGNO A ZELENKY. ROMEO: "IMPENSABILE SCONFIGGERE MILITARMENTE LA RUSSIA"

Armi all'Ucraina, il gelo della Lega

Kiev respinge il piano di pace di Xi. Londra in via proiettili all'uranio impoverito. Lavrov: "Finirà male"

L'ANALISI

LA RIVALITÀ USA-CINA ALLUNGA LA GUERRA

LUCIO CARACCIOLIO

Il rumoroso rientro della Cina sulla scena internazionale, dopo tre tristi anni di letargo da Covid e di arroganti scomuniche inflitte al resto del mondo, potrebbe inavvertitamente prolungare e inasprire il conflitto in Ucraina. L'esibizione di Xi Jinping fra stucchi e ori del Cremlino, in relativa sintonia con Putin, ha infatti due facce fra loro incoerenti. Xi si ostenta onesto sensale nella guerra ucraina sulla base del suo "piano di pace", apprezzato solo in parte da Putin, che in realtà è il manifesto della geopolitica globale cinese. Manifesto che comunque induce Zelensky a proporre al leader cinese un incontro virtuale, previsto nei prossimi giorni. Allo stesso tempo, Xi stringe il rapporto speciale con la Russia, ridotta a junior partner nel cosiddetto "partenariato strategico globale di coordinamento dei due Paesi per la nuova era" - leggi: Cina e Russia alla testa del vageggiato fronte anti-occidentale.



CONTINUA A PAGINA 27

AGLIASTRO, BRAVETTI, PEROSINO

Sul sostegno all'Ucraina Giorgio Meloni in Senato tira dritto mentre la Lega si smarca. «La corsa ad armamenti sempre più potenti - dice il capogruppo Massimiliano Romeo - porta il rischio di un incidente da cui non si può tornare indietro». La risoluzione di maggioranza passa, ma ciò non impedisce alle opposizioni di avvertarsi sulle differenze emerse nel centrodestra. - SERVIZI PAGINE 2-7

IL CONSIGLIO EUROPEO

L'Ue a Meloni: nessun tavolo sui migranti

ILARIO LOMBARDO

«La presidente della Commissione e la presidenza svedese ci offriranno un breve aggiornamento sull'argomento». Punto. Solo «un breve aggiornamento». Niente di più. A questo si ridurrà la discussione sui mi-



granti nel prossimo Consiglio europeo. Il presidente Charles Michel ha relegato il tema alla fine della lettera con cui ha formalizzato l'invito ai leader europei per il vertice di domani e dopodomani a Bruxelles. - PAGINA 8

SETTANTAMILA IN PIAZZA A MILANO. MATTARELLA A CASAL DI PRINCIPE

Il popolo dell'antimafia

NICCOLÒ CARRATELLI, UGO MAGRI, FRANCESCO MOSCATELLI



PERCHÉ È PESANTE L'ASSENZA DEL GOVERNO

STEFANIA AUCCI

Abbiamo bisogno di simboli di ricorrenze. Ci servono per onorare la memoria, per aderire a un sentimento collettivo, per tenere salde le comunità



che compongono la nostra società. Le manifestazioni di ieri per ricordare le vittime innocenti di mafia servivano, e serviranno sempre, a questo. - PAGINA 27

I DIRITTI

Famiglie arcobaleno basta con i pregiudizi

LINDA LAURA SABBADINI



Voglio parlare di diritti dei bambini. I bambini non devono essere discriminati anche se figli di coppie dello stesso sesso. - PAGINA 27

BERLINGUER - PAGINA 9

L'INTERVISTA

Fiorello: "Gay o etero genitore è chi sa amare"

FULVIA CAPRARA



L'unica cosa che conta, dice Giuseppe Fiorello, è la "libertà di amarsi e di amare". Se questa condizione è presente, non servono discussioni, né divieti. - PAGINA 9

L'ECONOMIA

Il contratto collettivo da cinque euro all'ora così le Rsa piemontesi umiliano i lavoratori

CLAUDIA LUISE



Trattativa al ribasso e confederati tagliati fuori dal contratto Rsa che prevede un compenso di cinque euro all'ora. - PAGINE 10-11

L'AMBIENTE

Auto green, il patto che esclude l'Italia

MARCO BRESOLIN

La Commissione europea è pronta a derogare al divieto di immatricolazione dei veicoli con motore termico se alimentati con carburanti sintetici, andando così incontro alle richieste del governo tedesco. Ma non è disposta a concedere la stessa deroga per i biocarburanti, che invece stanno a cuore all'Italia. - PAGINA 18

LA SALUTE

Bill Gates e pandemie "Ora un piano globale"

GIACOMO GALEAZZI

Senza un piano mondiale di prevenzione, la prossima pandemia sarà peggiore del Covid. Lo dice Bill Gates, il fondatore di Microsoft, che propone un «corpo di vigili del fuoco» contro i virus ed esercitazioni per prevenire una nuova emergenza sanitaria globale. - PAGINA 19

IL REPORTAGE

Io, al fronte coi legionari del battaglione fantasma

FRANCESCO SEMPRINI

«Siamo il Ghost Team, operiamo come fantasmi, ma quando il nemico ci vede...». A parlare è Alessio, volontario di origini sarde, un professionista della guerra con tante campagne alle spalle. È stato uno dei primi ad arruolarsi nella Legione internazionale all'indomani dell'invasione ordinata da Vladimir Putin e, dopo un addestramento durissimo, è entrato nei corpi speciali. - PAGINA 4

BUONGIORNO

Per impedire la pratica della maternità surrogata, cui molte coppie, eterosessuali e omosessuali, ricorrono all'estero dove è consentita, i partiti di destra stanno impilando proposte di legge affratellate dal medesimo intento: dichiararla reato universale, ovvero perseguibile indipendentemente da dove è stato commesso. I reati universali sono reati particolarmente gravi, riconosciuti come tali quasi ovunque, come il genocidio (ecco, il genocidio in Italia non è reato universale, ma si corre dietro alla maternità surrogata). Quindi, se ti prendo nel paese A ti processo anche se il genocidio è stato commesso nel paese B. Nel nostro caso, si vuole processare in Italia chi è ricorso alla maternità surrogata per esempio negli Stati Uniti. Come si possa processare qualcuno per aver commesso un reato dove non è reato, io davvero

Corpi del reato

MATTIA FELTRI

non lo so, e non lo sa nessuno degli specialisti cui ho chiesto un parere. Nemmeno sanno come si possa dichiarare reato universale la maternità surrogata e poi prevedere una pena massima molto lieve: due anni, quindi niente prigione. Fantasie. Se avessero un po' di onestà (o forse di capacità) intellettuale, i suddetti partiti saprebbero che il mondo si governa, non si raddrizza, tantomeno secondo un'etica strillata e inapplicabile. Quei bambini arrivano e continueranno ad arrivare, che la maternità surrogata piaccia o no (e a me piace poco), e l'unico problema è come prendersene cura: come permettergli di avere due genitori riconosciuti dalla legge. Altrimenti è un abbaiare ai pretesi colpevoli e un azzannare i sicuri innocenti, pur di usare le zanne. Ditemi voi se questa è un'etica.

Advertisement for Prostamol capsules, highlighting its benefits for prostate health and urinary function.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MERCOLEDÌ 22 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 68 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

DA CUTRO ALL'ECONOMIA: IL DISCORSO

Meloni chiude l'era dell'austerità: «Nuovo patto per la crescita» E tra i falchi si aprono le prime crepe

La premier in Senato rivendica la linea sull'Ucraina e sugli immigrati. Ma la Ue prova a ignorare il tema

di Adalberto Signore

a pagina 2



GLI EQUILIBRI POST PANDEMIA

Il totem del rigore pesa sui ceti deboli

Vittorio Macioco a pagina 3

AUTO ED ECOLOGIA

La bolla ideologica del tutto elettrico

Pier Luigi del Viscovo a pagina 4

UBRIACHI DI PAROLE

di Augusto Minzolini

Abbiamo assistito a due campagne elettorali, politiche e regionali, in cui il Pd, e non solo, ha rimarcato quotidianamente le supposte divisioni all'interno della maggioranza sull'appoggio all'Ucraina. Una volta erano tirate in ballo le parole di Berlusconi, un'altra quelle di Salvini. Ieri il centro-destra, com'è sempre stato, ha approvato una mozione unitaria al Senato sulla linea di fornire armi a Kiev per resistere ai russi e naturalmente sulla necessità di tentare tutte le vie per arrivare al cessate il fuoco e avviare il negoziato. L'opposizione, invece, si è divisa in tre e i grillini hanno scritto nero su bianco, senza mezzi termini, che bisogna cessare di armare gli ucraini. Se ci fosse stato un governo giallorosso, insomma, Zelensky e i suoi sarebbero stati abbandonati a se stessi.

Questi sono i fatti ma purtroppo la sinistra si ubriaca solo di parole: su quelle degli altri instaura processi; con le sue invece nasconde le proprie contraddizioni e quelle dei potenziali alleati. Poi magari oggi i commenti si concentreranno sui dubbi del capogruppo leghista Romeo. Ma siamo, appunto, alle parole: la lealtà verso gli alleati, il contributo a vincere le guerre o a siglare la pace sono impegni che assumi, invece, solo con i fatti. E sulla politica estera quell'abbozzo di alleanza che stanno tentando di rimettere in piedi pidinini e grillini non marcia. Tutt'altro. E, ovviamente, l'imbarazzo da quelle parti si nasconde dietro una sorta di eufemismo lessicale.

La vicenda di ieri offre, però, pure lo spunto per una riflessione. In questi mesi le polemiche sulle divisioni del centro-destra sull'Ucraina la sinistra non le ha tenute solo dentro il cortile di casa nostra, ma com'è sua abitudine le ha esportate anche all'estero, creando imbarazzo e addirittura alimentando sospetti e diffidenza a livello internazionale sull'attuale maggioranza di governo. Ha tentato un processo di delegittimazione rimuovendo il fatto che i «pacifisti» a priori, quelli che avrebbero venduto l'Ucraina a Putin fin dall'inizio li ha nel suo campo. Le conseguenze dell'operazione, però, vanno ben oltre la speculazione politica: lanciando l'ombra del sospetto su questo o quell'altro esponente della maggioranza, infatti, si è impedito al nostro governo anche di contribuire alla ricerca di un possibile dialogo venendo meno ad una funzione che il nostro Paese ha sempre avuto nei conflitti. In Irak come in Libia, ad esempio, siamo stati leali con i nostri alleati, abbiamo partecipato al conflitto ma abbiamo tentato sempre la strada del negoziato. In questa occasione non si è potuto farlo perché chi ha usato troppe volte la parola «Pace» è stato subito additato dalle parti del Pd al pubblico ludibrio occidentale. Un'operazione che fa ridere se hai nelle tue file pure i nipotini del Pci. Ecco sarebbe necessario quando si affrontano temi importanti, quando si parla di drammi, di guerre e di pace, che certe amenità come l'«amico» di quello o di quell'altro, le solite speculazioni «nostrane» fossero messe da parte. In questo Paese siamo tutti contro le politiche delle aggressioni, nessuno è dalla parte di Putin, nessuno vuole lasciare indifesa l'Ucraina, magari un giorno la vorremo tutti nella Nato, ma per dimostrarlo non bisogna fare la gara a chi è più atlantista o americano. Anche perché così rischiamo di diventare afoni sulla Pace. E in fondo nessuno, neppure Washington e tantomeno l'Europa, vuole una guerra perpetua.

INVASIONE DI CAMPO DIKTAT EUROPEO SULLE FAMIGLIE GAY

Il Commissario Ue: Stati obbligati a riconoscere i figli delle coppie arcobaleno. Ma la maggioranza tira dritto

IL LEGALE: «DANNI PERMANENTI»

Crisi cardiaca per Cospito «Salvato con il potassio»

di Stefano Zurlo

a pagina 13



SCIOPERO DELLA FAME Alfredo Cospito, detenuto al 41 bis

Lodovica Bulian

Tutti i Paesi riconoscano i diritti dei figli di coppie omosessuali. Il commissario europeo della Giustizia, Didier Reynders, ha inviato una lettera in risposta a un'interrogazione del M5s in cui ribadisce che tutti devono riconoscere ai minori con genitori dello stesso sesso lo status giuridico di figli.

a pagina 12

LA SEGRETARIA DEM

Antimafia, Milan e fidanzata: Elly senza freni

Boezi e Napolitano

alle pagine 10-11

IL PATTO STRATEGICO

La Cina si mangia Putin E Londra invia armi all'uranio

Roberto Fabbri e Gian Micalessin

Cina-Russia: sullo sfondo della guerra in Ucraina, il significato dell'alleanza più temuta dal mondo diventa sempre di più economico. Mosca e Pechino saldano la loro cooperazione, Putin e Xi Jinping hanno firmato nuovi accordi per espandere la partnership strategica fino al 2030.

con Matteo Basile alle pagine 6-7

L'ANALISI

La guerra di Xi travestita da pacifismo

di Fiamma Nirenstein

a pagina 7

OSCURATO UN VIDEO SULLA GESTIONE DELLA PANDEMIA

L'illiberale YouTube censura il pensiero liberale di Martino

di Luigi Mascheroni a pagina 13

«HO SEMPRE AIUTATO TUTTI...»

La surreale autodifesa di Grillo, «trafficante» a sua insaputa

di Andrea Bianchini a pagina 12



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTITUIRE PER TUTTE LE CATEGORIE DI PRODOTTI, SE NE DEVE USARE IL PESO NETTO IN GRAMMI, SE NE DEVE USARE IL PESO NETTO IN KILOGRAMMI.

185066

Torino Auto

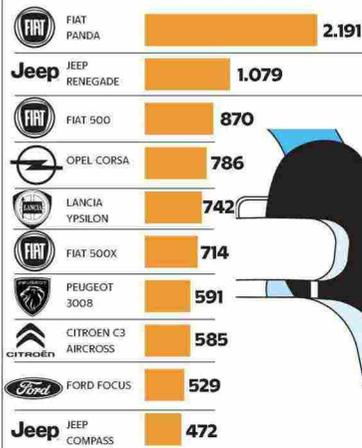


IL MERCATO DELL'AUTO A GENNAIO

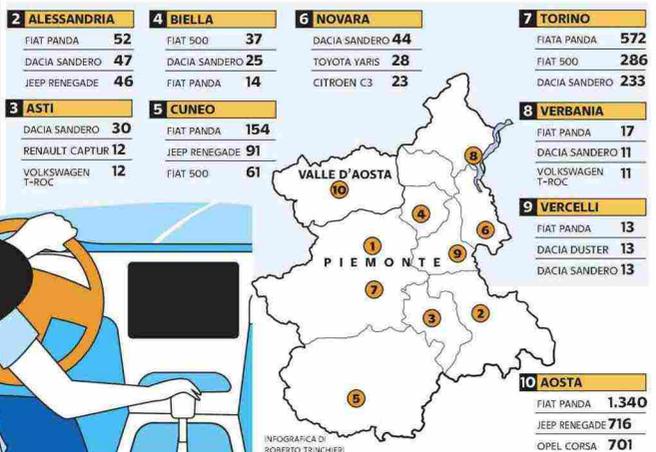
Vetture immatricolate



LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA



INFORMAZIONE DI ROBERTO TRINCHERI

Si salvano solo Torino e la Valle d'Aosta, ma le altre province piemontesi

Vendite in frenata il noleggio trascina le immatricolazioni

di Massimiliano Sciuillo

Il mese più corto dell'anno, ma questo non può bastare a fornire una spiegazione esauriente alla luce di una performance del mercato dell'auto - in Piemonte e in valle d'Aosta - che mostra lievi segni di frenata rispetto a quanto fatto registrare un anno fa. Lo dicono i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, elaborati da Anfia, relativi al mese di febbraio.

Tabelle alla mano, infatti, risulta che la città di Torino e la sua regione hanno totalizzato complessivamente 8.386 immatricolazioni, mentre il secondo mese dell'anno passato si era arrivati a 8.610. Un calo di meno di trecento unità, che però mette in luce una stranezza davvero notevole: nello stesso periodo di tempo, infatti, la (molto) più piccola Valle d'Aosta ha fatto meglio del Piemonte: si tratta infatti di ben 8.470 immatricolazioni, che di fatto raddoppiano abbondantemente il risultato di febbraio 2022 (erano state 4.101) e soprattutto contribuiscono a un miglioramento complessivo della macro-area che orbita sulle due regioni, con 16.856 vetture messe su strada contro le 12.711 di un anno fa. Un risultato influenzato dal fatto che

la Vallée sia un luogo in cui si immatricolano molte auto a noleggio (grazie a tasse più basse). Resta il fatto, però, che il Piemonte questa volta debba viaggiare in scia, con quasi tutte le sue province che di fatto non sono riuscite a fare meglio rispetto allo stesso mese del 2022.

Torino, per esempio, ha perso circa cento immatricolazioni, scendendo da 4.467 a 4.360. Lo stesso ha fatto la provincia di Cuneo, calando da 1.490 a 1.321. Poche unità di miglioramento per

Vercelli (più 5), Verbania (più 13), Novara (più 65) e Biella (più 41), mentre sia Asti che Alessandria vedono calare la propria performance, scendendo rispettivamente di 25 e 47 vetture. A "salvare" il confronto sull'arco del bimestre, almeno a livello piemontese, è il contributo di gennaio: dall'inizio del 2023, infatti, le immatricolazioni complessive sono state 18.123, mentre lo scorso anno si erano fermate a 17.222 nei primi due mesi dell'anno. In maniera coerente con quanto fatto segna-

re nel solo mese di febbraio, la performance della valle d'Aosta appare ancora più ragguardevole, con un aumento di oltre 8 mila vetture immatricolate: dalle 7.184 del 2022, infatti, si sale a quota 15.293.

Sempre a livello provinciale, però, se da un lato Torino e la sua zona di riferimento crescono nel bimestre di quasi mille unità (da 8.781 a 9.662), lo stesso non si può dire della seconda provincia per consistenza: Cuneo, infatti, cala da 3.057 a 2.779. Cala anche Asti,

mentre le altre crescono anche se in maniera quasi impercettibile.

Ma chi è che acquista automobili per alimentare l'andamento delle immatricolazioni? Sempre secondo i dati Anfia, il trend in evidente espansione è quello legato al noleggio. Si passa infatti da 3786 vetture di febbraio 2022 a 8.290 di febbraio scorso, che da sole bastano a pesare per circa la metà del totale regionale. In cale invece gli acquisti da parte dei privati (da 6.514 a 6.204) e anche quelli effettuati da parte di società, che scendono da 2.411 a 2.362. La tendenza trova sostanzialmente conferma anche analizzato il primo bimestre 2022 nel suo insieme: sono le vetture destinate al noleggio che hanno visto aumentare in maniera consistente la propria quota di vendite (salendo da 6.276 a 14.826), mentre la voce delle società cresce, ma in maniera piuttosto moderata. Le immatricolazioni sono salite da quota 4904 a 5491, mentre sul fronte delle vendite a acquirenti privati il calo - anche se piuttosto minimo - è registrato nero su bianco: da 13.226 vetture messe su strada nel primo bimestre 2022 si è scesi a 13.089 esemplari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.anfia.it



CREIAMO VALORE PER IL MONDO AUTOMOTIVE

Con 400 Aziende associate, ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.